ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{5}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 2 Aprile 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8115

La guerra russo-giapponese.

Come risulta dal rapporto del generale Mitscenko, l'Agenzia telegrafica russa descrive lo scontro di Cengciu quale un successo delle armi russe. Anche trascurando il fatto che il combattimento terminò con la ritirata dei russi, la circostanza che da entrambe le parti non si trovarono impegnate che forze di poca entità, porta alla conclusione che nè l'uno nè l'altro dei due avversari poteva riportare un grande successo. Perchè si potesse parlare di una notevole vittoria, come quella proclamata dall'Agenzia telegrafica russa, avrebbero dovuto trovarsi di fronte forze ben più considerevoli. Il fatto d'armi di Cengciu è considerato invece, nei circoli competenti, come una semplice scaramuccia di avamposti. Quindi anche le perdite da entrambe le parti dovevano essere, come furono, esigue, e la cifra comunicata dall'Agenzia telegrafica russa sulla base di dichiarazioni di coreani deve essere accolta con grande riserva, giacchè è fatto noto «urbi et orbi» che le deposizioni degli abitanti sono sempre in favore di quella parte che più da vicino li minaccia. Non si può certo negare che i due avversari si sieno battuti valorosamente, ma non si deve nemmeno tacere che da entrambe le parti furono commessi - secondo l'opinione dei critici militari - gravi errori. Cengciu è circondata da un fossato. Se i russi abbiano attaccata la città, non si può, da quanto riferiscono i dispacci, stabilire con certezza. In ogni modo la cavalleria è l'arma meno adatta per attaccare simili piazze. Tanto i russi che i giapponesi non disponevano che di cavalleria, mentre per tali attacchi occorre fanteria, sostenuta dall'artiglieria. Un paio di granate ben dirette portano ben maggior effetto che un lungo fuoco di fucileria. I russi almeno coi loro cosacchi disponevano di una specie di fanteria montata, mentre i giapponesi avevano solo cavalleria appiedata. Questi ultimi appena dopo le prime fucilate fecero partecipare al combattimento una compagnia di fanteria, che bastò per assicurare loro il successo. Il generale Mitscenko fece saltare in sella le sue «sotnie» di cosacchi ed ordinò la ritirata. I giapponesi dunque - notano i critici militari - erano stati almeno così cauti di tenersi pronta della fanteria come riserva, mentre i russi vollero avanzarsi solo con la cavalleria. Se una o l'altra delle due parti avesse avuto a disposizione due o tre cannoni, questi sarebbero bastati a cambiare la semplice scaramuccia in una sconfitta per l'avversario. I russi avrebbero potuto impadronirsi con pochi colpi di cannone di Cengciu, e dall'altro canto i giapponesi avrebbero potuto rendere addirittura disastrosa la ritirata dei russi per la gola del monte. L'issare la bandiera gialla infine non è un segno di capitolazione, ma solo il segnale che in quel posto si trova l'ambulanza dei feriti e che quindi in quella direzione non si deve tirare. I giapponesi avevano alcuni feriti, benchè non tanti quanto asseriscono i russi, dunque essi erano certamente in diritto di issare due bandiere con la croce rossa. Il segnale di capitolazione è in tutto il mondo la bandiera bianca.

Queste sono le considerazioni che i critici militari, dal più al meno, fanno sullo scontro di Cengciu.

Lo scontro di Cengciu. I russi lo proclamano una loro vittoria.

PIETROBURGO 1. (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Liaojang, in data di ieri: Nel primo scontro nella Corea settentrionale, terminato con la vittoria delle armi russe, i giapponesi ebbero perdite dieci volte superiori a quelle dei russi. Secondo informazioni coreane, i giapponesi ebbero una cinquantina di morti. Centoventi feriti furono trasportati con l'aiuto di cinquecento coreani nel riparto principale dell'esercito giapponese. La confusione nelle file giapponesi era così grande, che essi inalzarono due bandiere della croce rossa, come segno di volersi arrendere. Le truppe stazionanti a Liaojang furono entusiasmate dalla notizia dell'esito brillante del primo scontro in Corea.

L'avanzata russa verso la Corea.

LONDRA 1. (N). Un corrispondente speciale della «Reuter», a proposito dell'avanzata russa dalla costa d'Ussuri, comunica che due divisioni di 25.000 uomini s'avanzano verso il Sud. La prima divisione marcia lungo il Tumen, l'altra lungo la costa orientale della Corea. La prima colonna, composta di cosacchi e di artiglieria da montagna, sarebbe giunta a Sud-Ovest del monte Paktoncian (sorgenti del Jalu) e continuerà la marcia lungo il Jalu. La seconda divisione, che segue la costa, diverge in direzione di Sud e la sua avanguardia è già arrivata a Pukciöng.

La ferrovia mancese.

PIETROBURGO 1. (N). La ferrovia mancese, secondo alcuni giornali russi, fra cui il «Herold» di Pietroburgo, fece cattiva prova ed il luogotenente Alexeieff stesso ebbe a criticarne vivacemente la mala amministrazione. Allorchè il governatore fece il viaggio da Porto Arturo a Mukden, il treno dovette più volte fermarsi, per vari inconvenienti. L'illuminazione elettrica non funzionava bene, cosicchè Alexeieff si trovò più volte tutt'ad un tratto all'oscuro nel suo vagone. Il direttore generale della ferrovia fu invitato, con minaccia di gravi pene, a togliere tutti questi inconvenienti.

Per le spese di guerra in Giappone.

TOKIO 1. (N). Con una legge in data di ieri s'introduce il monopolio dei tabacchi a cominciare dal 1. luglio.

Automobili militari in Manciuria

PIETROBURGO 1. (N). Il «Russ» ha da Charbin che per l'esercito nella Manciuria furono adottati automobili costruiti secondo un sistema inventato dal principe Chilkoff, ministro delle comunicazioni.

I superstiti del «Varjag» e del «Korejetz» a Odessa.

PIETROBURGO 1. (Ag. russa). Si telegrafa da Odessa in data d'oggi: All'1.30 pom. il tuonare dei cannoni annunziò che era in vista il piroscafo «Malaya», a bordo del quale si trovano gli eroi dell'incrociatore «Varjag». Subito si pose in moto una flottiglia di piroscafi, yachts e cutters, con a bordo bande musicali e numeroso pubblico per andare incontro al «Malaya». Il comandante del porto distribuirà all'equipaggio del «Varjag» la croce di S. Giorgio. Al cappellano dell'incrociatore sarà conferita una croce d'oro da portarsi al nastro dell'ordine di S. Giorgio. Nelle vie faranno spalliera gli allievi delle scuole militari.

ODESSA 1. (N). Il piroscafo «Malaya» con a bordo gli equipaggi del «Varjag» e del «Korejetz» è giunto qui alle 4 pom. Dopo un'accoglienza entusiastica nel porto, fu celebrato un solenne «Te Deum» sulla piazza dinanzi al palazzo di città; indi fu dato un pranzo ai marinai nelle caserme e agli ufficiali nella scuola militare.

Allorchè il «Malaya» arrivò all'approdo scese a terra per il primo il comandante in seconda Tetanoff. Fu benedetto dal clero e quindi fu salutato ed abbracciato dal comandante della guarnigione, barone Kaulbars. I soldati e i marinai di tutte le navi ancorate nel porto fecero entusiastiche ovazioni al Tetanoff ed ai suoi marinai. Dopochè il barone Kaulbars ebbe tenuto un discorso si formò il corteo. In testa procedeva il clero, tra cui il pope del «Varjag», poi veniva la banda militare, quindi i generali con gli ufficiali del «Varjag» e poi l'equipaggio del «Varjag». Il corteo si moveva fra due fitte ale di popolo che acclamava gli eroi di Chemulpo. Lungo la via avvennero delle scene commoventissime. Gli equipaggi delle due navi da guerra indossavano giubbe nere. I feriti si sono rimessi di molto durante la traversata.

L'alfiere Balck ferito al piede incedeva svelto, solo un po' zoppicando. I feriti gravemente furono lasciati dietro domande dei consoli in singole stazioni toccate dal «Malaya» durante la traversata.

Un'accademia czeca di scherma pro Russia.

Proteste e critiche.

PRAGA 1. (N). Il club di scherma czeco progetta di tenere un'accademia il cui reddito dovrà essere devoluto a beneficio dei feriti russi nell'Estremo Oriente. A quanto reca lo «Czas» gli studenti czechi tennero un'adunanza confidenziale in cui si protestò contro questo progetto, facendo osservare che il reddito dell'accademia non potrebbe essere più che di 3000 corone la quale somma è affatto irrisoria di fronte ai milioni che sono elargiti dal popolo russo per i feriti, e si deplora che il popolo czeco si mostri invece incurante della gioventù studiosa czeca elargendo denaro per uno scopo così estraneo alla nazione czeca.

Italia e Austria nei Balcani.

VIENNA 1. (N). La «N. F. Presse» ha da Roma: Le voci di nuove trattative fra l'Austria-Ungheria e l'Italia circa i reciproci interessi nell'Albania per assegnare esclusivamente ad ufficiali di gendarmeria italiani la sorveglianza del vilajet di Monastir si allargano sempre più, mentre dall'epoca delle dichiarazioni di Visconti-Venosta nulla si è mutato. Per quanto concerne il mantenimento dello «statu quo» in Albania non sono necessarie nuove trattative fra i due Stati che mantengono fermo l'accordo conchiuso già ai tempi di Visconti-Venosta. Nuove trattative non hanno potuto aver luogo nelle ultime settimane per motivi formali, giacchè l'ambasciatore a.-u. presso il Quirinale, barone Pasetti, che ha abbandonato testè il suo posto, da varie settimane non soggiorna più nella capitale italiana e venne qui solo per pochi giorni per congedarsi. D'altra parte il duca d'Avarna, neonominato ambasciatore italiano presso la Corte viennese, lasciò Vienna appena consegnate le sue credenziali. La questione poi della gendarmeria è già chiusa da lungo tempo e da parte dell'Austria-Ungheria non hanno avuto luogo delle trattative per venire ad un accordo in proposito. Il rispettivo protocollo sarà firmato nella prossima conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli che avrà luogo fra alcuni giorni. Nuove trattative non hanno avuto luogo nè su questa faccenda nè a proposito dell'Albania.

L'INSURREZIONE ALBANESE.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Secondo informazioni turche il movimento insurrezionale nel territorio di Liuma al sud di Prizrend fu provocato solo da controversie fra i capi Radaman-Zaskok e Bislin-Kolcia. I sette battaglioni mandati nella regione del Liuma saranno sufficienti per le operazioni necessarie: per altro l'azione pacificatrice è ostacolata dalla circostanza che il valì di Ueskùb, Sciakir pascià, è incaricato soltanto di ristabilire la sicurezza pubblica, mentre le operazioni militari sono dirette dal ministero della guerra.

L'abolizione della nuova tassa sul bestiame fu estesa anche al sangiaccato di Tasligia.

Secondo un'informazione da Prizrend due albanesi di Istib avrebbero formato una banda contro i serbi e finora ne avrebbero massacrati otto.

L' antagonismo greco-bulgaro

e l'attentato di Strumizza.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Nei dispacci turchi e greci l'autore dell'attentato di Strumizza è chiamato Vasili Zograf. Giusta la versione ufficiale turca il bulgaro Micio Petroff ferì il Vasili Zograf in seguito a un conflitto ecclesiastico: all'indomani lo Zograf commise l'attentato contro l'arcivescovo Gerasimo.

Il patriarca ecumenico in questi ultimi tempi elevò delle rimostranze ripetutamente presso la Porta e l'ambasciata a.-u. contro le violenze da parte bulgara. Queste avvengono realmente, come confermano anche i rapporti consolari, ma appariscono provocate dall'intolleranza e dalla propaganda dei greci, i quali tendono a sfruttare le condizioni sfavorevoli dei bulgari dopo il movimento insurrezionale dell'anno scorso. L'ispettor generale Hilmi pascià per propria iniziativa e per consiglio dei Commissari civili si adopera per mitigare l'antagonismo, ma le autorità locali procedono con partigianeria oppure impiegano un rigore esagerato. La Porta, che dopo l'attentato di Strumizza teme atti di vendetta da parte d'entrambi i partiti, ha ordinato che si prendano misure rigorosissime.

SARAFOFF SI RIDESTA.

SOFIA 1. (N). Sarafoff, dopo ritornato qui, cerca di raccogliere nuovamente intorno a sè i suoi amici e di riconquistare l'influenza perduta. In grazia ai ricchi mezzi pecuniari di cui dispone, riesce benissimo nel suo intento. Tatarsceff, presidente dell'organizzazione interna, che aveva rotto ogni relazione con Sarafoff, si è ora riconciliato con lui e così alcuni altri capi ai quali egli fa ricchi doni. E' quindi naturale che il ritorno di Sarafoff desta viva inquietudine presso la Porta, che fece anche delle rimostranze a questo Governo, dichiarando che le bande le quali dal confine bulgaro invadono la Turchia sono organizzate da Sarafoff, che le fornisce abbondantemente di mezzi pecuniari.

Gli inviati delle potenze ritornano a Belgrado

VIENNA 1. (N). La «N. Fr. Presse» ha da Roma: Gli inviati delle potenze che avevano abbandonato Belgrado prima dei ricevimenti di capo d'anno ritorneranno ora, appena avvenuto il cambiamento di persone nel seguito del re, nella capitale serba. Ciò è confermato pure dalla notizia che Magliano, inviato italiano a Belgrado, il quale dopo la visita a re Pietro si era recato a Costantinopoli ritornerà al suo posto insieme agli altri inviati a Belgrado.

VIENNA 1. (N). La «N. Fr. Presse» reca che il Governo serbo fu oggi informato da Pietroburgo che l'ex-vice console generale russo a Vienna Bubostow sarà nominato inviato a Belgrado. Contemporaneamente si comunica alla «N. Fr. Presse» da Belgrado che il Governo italiano ha informato il Governo serbo che l'inviato italiano si presenterà per essere ricevuto ufficialmente.

BELGRADO 1. (N). L'inviato russo presso il Vaticano, Gubastoff, fu nominato inviato russo a Belgrado.

Un giudizio di Muravieff

sul tribunale dell'Aja.

PIETROBURGO 1. (B). L'«Agenzia telegrafica russa» scrive: Il principe Muravieff finisce così la sua relazione allo czar sulle discussioni tenutesi dinanzi al Tribunale dell'Aja nella faccenda venezuelana: Mi sono convinto che questo tribunale internazionale è atto a decidere tutte le controversie, nelle quali predominano puri elementi di diritto, e non si tratti di problemi della vita politica e nazionale degli Stati e dei popoli. La grande opera creata dall'imperatore ha diritto alla maggiore attenzione da parte degli Stati che desiderino il pacifico prosperamento dell'umanità sulle basi del diritto e della giustizia. Danno garanzia dei buoni risultati del tribunale dell'Aja, fra altro, la fiducia, la simpatia e il rispetto generale con cui furono accompagnati i dibattiti della faccenda venezuelana.

L'agitazione antisemitica di Odessa.

BUCAREST 1. (N). Da Odessa si comunica che l'agitazione antisemitica diretta dal famigerato Kruscevan ha già provocato delle violente dimostrazioni ostili agli ebrei. Il 25 marzo una moltitudine di giovinastri girarono per le vie delle città emettendo grida ostili agli ebrei. Il figlio di un alto funzionario era alla testa dei dimostranti e tenne loro un discorso, in cui li aizzava contro gli ebrei. Certo Bernstein replicò con parole concitate. La folla lo lasciò proseguire minacciandolo. In seguito al rapporto fatto al capitano di città, il figlio di quell'alto funzionario fu condannato a due mesi di carcere, ma anche al Bernstein fu inflitta una condanna di un mese e mezzo di prigione. L'incidente diede luogo alle voci più esagerate. La popolazione ebrea di Odessa è molto inquieta.

La Francia iconoclasta.

La tolleranza religiosa.

PARIGI 1. (N). Per rendere evidente anche esteriormente l'assoluta tolleranza di tutte le religioni nella Repubblica francese, il Governo ha ordinato che sieno levate tutte le imagini sacre e gli emblemi religiosi dagli edifici pubblici e particolarmente dai tribunali. Quindi si allontaneranno da tutte le aule dei tribunali i crocifissi. Fra i quadri che devono essere levati molti sono capolavori d'arte antica.

PARIGI 1. (B). La «Havas» corregge la sua anteriore notizia nel senso che i crocifissi non furono ancora tolti dal palazzo di giustizia. Lo saranno invece tra alcuni giorni.

La telegrafia Marconi in Ungheria.

BUDAPEST 1. (N). La Direzione delle Poste ungheresi fa fare attualmente degli esperimenti colla telegrafia Marconi. A Kis-Pest, luogo situato nella pianura in vicinanza di Budapest, si sta erigendo una stazione ricevitrice. Per gli esperimenti s'impiegheranno dei draghi-volanti. La amministrazione militare ha incaricato alcuni ufficiali del genio di assistere a questi esperimenti.

Pio X e l'ex arcivescovo Kohn.

OLMUETZ 1. (N). L'ex arcivescovo Kohn si era rivolto a Pio X per ottenere una dichiarazione intesa a stabilire che l'ex arcivescovo non si era reso mai colpevole di violazione del segreto confessionale. Pio X ha esaudita questa domanda ed il segretario Merry del Val pubblica la decisione della Congregazione dei riti, secondo cui Kohn non avrebbe indotto nessuno a violare il segreto confessionale.

IL PAPA E L'ARTE SACRA

Una lettera di Pio X ai sovrani.

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il papa sta per ultimare il suo «motu proprio» sull'arte sacra. Questo documento ha importanza eccezionale per le prescrizioni severe che contiene riguardo la conservazione degli antichi monumenti dell'arte. Comprenderà anche misure disciplinari contro gli ecclesiastici o tesorieri degli oggetti sacri, che si lasciassero indurre ad alienare quadri o statue artistiche.

L'«Avanti» dice che in occasione del 50.o anniversario dell'incoronazione dell'Immacolata, Pio X avrebbe il desiderio di indirizzare una lettera autografa ai sovrani, invitandoli a seguire le norme della carità e della giustizia verso il popolo, invocando la pace tra le nazioni. La lettera, secondo l'«Avanti» non sarebbe indirizzata nè al re d'Italia nè al presidente della repubblica francese.

La rivista navale di Napoli.

ROMA 1. (N). Il «Messaggero» dice che le navi italiane che parteciperanno alla rivista, in onore di Loubet, saranno 36, oltre alle torpediniere.

Il „raid" inglese nel Tibet.

La prima vittoria.

LONDRA 1. (Reuter). Si hanno da Tuma i seguenti particolari sullo scontro avvenuto ieri fra la spedizione del colonnello Younghusband e i tibetani. La spedizione si mise in marcia nella mattinata verso l'Iang-tse colla scorta comandata dal generale Macdonald. Dopo breve tratto di strada incontrò un generale tibetano mandatole incontro da Lhasa, e incominciò le trattative. Il colonnello Younghusband si rifiutò di far sospendere la marcia e consigliò ai tibetani di non opporsi all'avanzata delle truppe britanniche; quindi diede l'ordine di scacciare, possibilmente senza ricorrere alla violenza, le forze tibetane dalla loro posizione, la quale attraversava la direzione di marcia degli inglesi. La posizione dei tibetani fu subito circondata, e gli ufficiali britannici, credendo di aver già fatto tutto, si avvicinarono a cavallo alla trincea. Improvvisamente i tibetani sguainarono le sciabole e si scagliarono sugli inglesi. Seguì un violento combattimento: i tibetani si trovarono esposti a un violento fuoco da parte degli inglesi, dopo di che si ritirarono prendendo la fuga. Capitarono alla portata del fuoco dei «gurkhas» e dell'artiglieria, e soffersero gravi perdite; nondimeno tentarono ancora di resistere. Infine presso Guru furono sbaragliati: di 1500 tibetani solo la metà riuscì a fuggire. Essi mostrarono grande coraggio, e la loro sconfitta si deve solo all'insufficiente armamento: alcuni lasciarono il campo con otto o nove ferite.

L'affare Nasi-Lombardo.

ROMA 1 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il giudice istruttore ha continuato oggi l'istruttoria contro il Lombardo, ex-segretario dell'on. Nasi, interrogando un alto funzionario del ministero dell'istruzione. Sembra che il Lombardo abbia fatto acquisti di stoviglie a Napoli nel negozio Ginori, mentre in una nota del ministero è segnato soltanto l'acquisto di 5 vasi e non di altre stoviglie d'uso comune, che non potevano servire al ministero.

La «Tribuna», il «Giornale d'Italia» e l'«Avanti!» hanno da Napoli che il Lombardo vi giunse il 20 marzo mattina proveniente da Roma, scese all'Hotel Vesuvio e ripartì la sera stessa col piroscafo per la Sicilia. Nello stesso giorno furono a Napoli il commissario Wenzel e il delegato De Clemente, per eseguire una inchiesta nel negozio Ginori. Il direttore del negozio mostrò ai funzionari i registri da cui risulta che il 20 marzo 1902 il Lombardo acquistò 910 oggetti. Gli oggetti artistici acquistati erano soltanto 5; il resto stoviglie. Il direttore narrò che il Lombardo volle che le ricevute figurassero soltanto per gli oggetti artistici. Gli oggetti comperati furono chiusi in 5 casse, di cui 3 furono inviate a Roma ferme alla stazione e 2 a Trapani, all'indirizzo del Lombardo.

Il «Giornale d'Italia», ricordando che il ministro Nasi quando abbandonò il Ministero fece distruggere tutti i telegrammi spediti durante la sua amministrazione, dice che l'ufficiale telegrafico non voleva consegnarli, ma poi fu costretto a farlo dall'ispettore dei telegrafi, cav. Ferraris, il quale fu gratificato dall'on. Nasi con 900 lire. Il «Giornale d'Italia» domanda se non sia il caso di sciogliere l'ufficiale telegrafico dal segreto postale per sapere che cosa contenessero quei telegrammi.

L'«Avanti» e il «Giornale d'Italia» raccolgono la voce che il Lombardo sia stato visto l'altra sera a Roma, ma si dichiara tale voce infondata.

ROMA 1. (N). Il procuratore generale ha iniziato un'inchiesta per appurare chi abbia comunicato ai giornali la notizia dell'emissione del mandato di cattura a carico del Lombardo. Il procuratore aveva ordinato che la notizia del mandato di cattura rimanesse segreta; quindi è probabile che l'inchiesta faccia prendere provvedimenti contro qualche funzionario non troppo discreto. Risulterebbe alla Procura che il Lombardo è partito da Roma il 27 marzo per Trapani e non abbia fatto poi più ritorno. Il Lombardo si sarebbe recato sopra un piroscafo che fa il servizio fra la Sicilia e la costa tripolina. Si parlava stasera di tre mandati di comparizione per altre persone, ma non v'è nulla di preciso. Intanto al Ministero dell'istruzione vi è un agente in borghese alla porta, e nelle divisioni è proibita l'entrata agli estranei.

Per il processo Dreyfus.

NIZZA 1. (N). La polizia ricevette l'ordine di ricercare il noto Czernuschi, che fu testimonio a carico nel processo di Rennes contro Dreyfus. Fu accertato che fu fatto fuggire ad Atene.

SCIOPERO.

PILSEN 1. (N). Lo sciopero nel pozzo «Austria» cessato ieri è riscoppiato oggi in seguito al licenziamento di tre operai. Sono in sciopero 3000 minatori.

I nuovi reggenti di S. Marino. SAN MARINO 1. (N). Oggi fu celebrata la cerimonia dell'ingresso dei nuovi capitani-reggenti avv. Bonelli e Mularoni. Si ebbe grande concorso di forestieri, essendosi il tempo rimesso al bello dopo una copiosa nevicata avutasi ieri.

La ferrovia nello Scioa.

ROMA 1. (N). La Tribuna» ha da Parigi: Menelik ha firmato la concessione per il prolungamento della strada ferrata da Harrar a Adis Abeba. La concessione è stata data al direttore della compagnia francese, Chefneux, dietro raccomandazione di Lagarde, ministro di Francia nello scioa.

Estrazioni.

BUDAPEST 1. (B). Biglietti di lotteria del Tibisco. La vincita principale toccò al biglietto serie 53 n. 6; vinsero 2000 corone ciascuno i biglietti s. 353 n. 59, s. 3660 n. 5, s. 3690 n. 41, s. 3767 n. 22 e s. 3767 n. 57.

VIENNA 1. (B). Nell'odierna estrazione dei biglietti del prestito 1864 per l'ospedale Principe ereditario Rodolfo, la vincita principale di cor. 30.000 toccò al biglietto serie 1613 n. 31, la seconda vincita di cor. 6000 al biglietto s. 2743 n. 24, la terza vincita di cor. 2400 al biglietto s. 1481 n. 16.

Nell'estrazione, seguita oggi a Brunswick, dei biglietti di lotteria Duca di Brunswick, la vincita principale di M. 130.000 toccò al biglietto serie 3497 n. 48, la seconda vincita di M. 9000 al biglietto serie 8005 n. 46, la terza vincita di M. 6000 al biglietto serie 5801 n. 28.

La «Discovery» ritrovata.

LYTTLETON (Nuova Zelanda) 1. (B). Il vapore inglese «Discovery», partito nel dicembre del 1901 da Dunedin (Nuova Zelanda) s'è oggi incontrato con le navi ch'erano state inviate a farne ricerca.

Tre case distrutte dal fuoco.

LEOPOLI 1. (N). A Poznanska-Tetmanska un incendio distrusse tre case con stallaggi e fienili annessi.

Tafferuglio fra socialisti e clericali ad una processione.

CORATO 11 (N). Alcuni socialisti fecero ripetute dimostrazioni contro i missionari durante le prediche della quaresima. Ciò fece nascere odii ed attriti tra socialisti e clericali. Stamane dalla chiesa dell'Addolorata usciva la tradizionale processione del venerdì santo quando un tale profferì parole di dispregio per i fedeli e per l'immagine. Molti del corteo si slanciarono sull'insultatore di cui parecchi socialisti presero le difese. Avvenne un furioso tafferuglio tra grida e imprecazioni. L'insultatore riparò in un negozio ove la folla lo inseguì. Un delegato e vari agenti si diedero ad arrestare i disturbatori per salvarli dalle furie del popolo; ciò non valse a calmare gli infuriati; una colonna di popolani si diresse alle carceri per impadronirsi degli arrestati. I carabinieri cercarono di opporsi,

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

77 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

«Essi hanno già sulla coscienza parecchi misfatti eseguiti con un mezzo, non saprei dire, se più terribile o più ingegnoso.

«Conducono la vittima a spasso con un pretesto e allorchè si trovano in una località deserta, quando meno il condannato se lo aspetta, gli pongono sul volto una maschera imbevuta di cloroformio, che gli toglie subito i sensi e poi il respiro; lo soffoca, insomma, in pochi minuti.

«I carnefici portano il cadavere tenendolo soltanto per le braccia e fingono di condurre un compagno ubriaco a casa.

«Uno di essi essendo ventriloquio, fa parlare il morto con l'accento gutturale proprio degli avvinazzati. L'illusione è completa; tantochè la gente che incontra la lugubre comitiva, si sofferma a vederla passare sorridendo.

«Poi, abbandonano il cadavere dopo avergli tolta la maschera e i giornali poche ore dopo registrano una morte in compendio.

«Ecco chi sono i falsi inglesi dell'albergo *La Patrie!*

Maurizio rabbrividì:

— Tanto peggio per loro! - esclamò. - Li consegneremo alla giustizia, poichè li mandi entrambi sul patibolo, col loro capo, il duca della Vedauville.

— La cosa è più difficile di quanto credete. Tuttavia, poichè possiamo spendere molto denaro, abbiamo qualche probabilità di riuscita. Non è il caso di esitare: nella presente situazione ogni tentativo è buono. Bisogna salvarsi da un'accusa orribile che pende sul nostro capo e che minaccia di trascinarsi alle Assise. bisogna sopratutto evitare lo scandalo che colpirebbe la famiglia La Vaulx. Le conseguenze di tale scandalo, rispetto a vostro padre, non sono nemmeno immaginabili; la mente rifugge dal considerarle.

— Muoviamoci, dunque, senza indugio. Oggi stesso, magari. Che cosa credete che si debba fare?

— Ho pensato a lungo e intensamente al mezzo di avere le preziose notizie che ci occorrono a bene stradare la giustizia - disse Massimo. - Io credo si debba tentare di corrompere il sagrestano di S. Marcello.

«Egli è in perfetta buona fede; ignora che i *Cavalieri della carità* sieno malfattori; giurerebbe anzi, su quello che ha di più sacro, che essi non hanno fatto mai altro in vita loro che del bene. Dovete rivolgervi a lui. Non ci vado io, per la semplice ragione che mi conosce e parrebbe strano che gli chiedessi notizie di cose che egli ritiene che io sappia meglio di lui.

«Offritegli una forte somma: mille lire, per esempio. Per lui sono un patrimonio.

— E che cosa debbo domandargli?

— Domandategli se sa dirvi chi sono Mastro Vipera e Mastro Alonzio, e dove abitano, o quanto meno, se può riuscire a saperlo senza destare sospetti.

— Vado oggi stesso. E' deciso.

— Occorre però che vi travestiate.

— In qual modo?

— Da operaio; con una blouse turchina e il berretto piegato sull'orecchio sinistro.

— Non gli ispirerò fiducia.

— Neanche mostrandogli un biglietto da mille?

— Vada pel vestito da operaio.

— Se è riluttante, raddoppiate, triplicate la somma. Vi darò io cinquemila franchi per ogni evenienza.

— E il vestito chi lo provvede?

— Io stesso. Aspettatemi qui. Fra un'ora sarò di ritorno.

— Siamo intesi, tra un'ora.

— Munitevi di una buona rivoltella.

— Ci avevo già pensato.

I due giovani si lasciarono; Massimo uscì di casa per fare gli acquisti necessari al travestimento, Maurizio si ritirò nelle sue stanze.

★

Due ore più tardi, il giovane tenente di artiglieria si recava, travestito perfettamente da operaio parigino alla chiesa di S. Marcello e bussava alla porta della sagrestia.

Prima di bussare si era informato da un vinaio vicino come si chiamava il sagrestano.

La porta si aprì a fesso e Maurizio vide affacciarsi la faccia grassoccia e sorridente del buon uomo.

— Papà Lebord - disse il falso operaio - ho bisogno di parlarvi.

— A me?... Scusate, ma non vi conosco.

— Vi conosco io.

— Non basta.

— Non fate il difficile, che diamine! Sono un buon ragazzo.

— Questo lo credo. Ma che cosa volete, in grazia?

— Domandarvi certe informazioni che premono moltissimo a persona che sa ricompensar bene.

— Non so che notizie io possa darvi che abbiano tanto valore.

— Non potete esserne voi il giudice. In realtà si tratta di una sciocchezza. Ma fatemi passare in casa vostra. Ho io la faccia di un ladro?

— Non dico questo; ma ai tempi che corrono... coi fatti che seguono...

— Papà Lebord, voi volete ad ogni costo che sia un malfattore...

— Orsù passate. Staremo a sentire che cosa volete.

E introdusse il suo visitatore in una piccola stanza dove una donnetta di forse 45 anni faceva la calza, seduta sotto la finestra. Maurizio si tolse rispettosamente il berretto.

— La signora Lebord?

La donna salutò dignitosamente.

— Perdonate signora se vi disturbo. Ho piacere che ascoltiate anche voi il colloquio che avrò con vostro marito. Le donne hanno più giudizio e sono dotate di buon senso più degli uomini.

— Dite, su, che cosa volete - disse Lebord.

— Ecco di che cosa si tratta: tra i soci dei *Cavalieri della carità*, vi sono due signori che si fanno chiamare per soprannome Mastro Alonzio e Mastro Vipera. Li conoscete?

— Non conosco per nome nessuno dei *Cavalieri della carità*.

— Nemmeno il presidente?

— Il presidente è il duca della Vedauville, questo lo so, per bacco! Ma degli altri non so dirvi nulla.

— Badate che voi rinunziate alla fortuna. Sono in grado di offrirvi mille lire, subito, se mi date le informazioni che vi chiedo. Ecco qui la somma; vedete, è pronta.

Così dicendo Maurizio tolse dal portafogli un biglietto da mille.

— Lo vedo - disse papà Lebord - ma se anche mi deste centomila di codesti fogli, sarebbe la stessa cosa. Non so chi sieno le persone che mi avete nominato per soprannome.

«I *Cavalieri della carità*, sono tutti signori che hanno molto danaro da impiegare in beneficenza; immaginatevi se usano di farsi chiamare coi soprannomi!

— Eppure le mie informazioni sono esatte.

— Non so nulla, vi ripeto.

— Ma potreste saperlo, se volete. Vi dò duemila franchi. Si tratta di cosa che preme a un gran signore.

— Non potrò mai saperlo. I *Cavalieri della carità* non si conoscono nemmeno tra loro. Essi pongono in opera il detto del Vangelo: *La tua sinistra ignori quello che fa la destra*, e fanno la carità in segreto.

— Come fanno a non conoscersi tra loro?

— Nelle adunanze si pongono una veste nera in dosso, uose e cuffia rossa sul volto. Essi si chiamano con un numero d'ordine. Vedete, dunque, che è impossibile che possa servirvi. Anzi vi prego ad andarvene presto, perchè tra poco vi è un'adunanza.

(Continua).

e ne seguì un nuovo tafferuglio. Si esplosero vari colpi di rivoltella. Allora accorsero i soldati. Ma la folla ruppe i cordoni di truppa e tirò sassate contro i soldati. Perciò fu dato ordine di far fuoco. Il rimbombo delle fucilate fece fuggire i tumultuanti: quattro individui rimasero feriti; due nella fuga caddero e restarono contusi; la strada si spopolò.

Da Barletta furono inviati rinforzi a Corato con treno speciale. Dei quattro feriti uno è moribondo.

Tentato assassinio d'un medico.

RIMINI 1. (N). Stanotte, mentre rincasava, ignoti tentarono di assassinare il dott. Lodovico Vinci, da Piacenza, chirurgo-primario dell'ospedale. Le ferite interessanti il torace non sembrano pericolose. Pare si tratti di vendetta per rancori personali.

Uccide la matrigna per amor dei fratelli.

BUDAPEST 1. (N). Si telegrafa da Rust che un tal Salomone Hartstein uccise con due revolverate la propria matrigna, e poi andò a costituirsi dichiarando di averla uccisa perchè non poteva più sopportare la vista dei tormenti da lei inflitti ai suoi fratelli minori.

Ucciso dai più stretti parenti.

LEOPOLI 1. (N). A Tiapczy presso Bolechow fu trovato in questi giorni il cadavere del contadino Czehluk deturpato in modo orribile. La testa era ridotta a una massa informe di carne e sangue aggrumato: esaminato il cadavere si riscontrarono non meno di 14 ferite alla testa, e la frattura delle mascelle. Il disgraziato contadino era stato ucciso dalla propria moglie, dalla figlia e dal genero in seguito a discordie familiari.

Parva favilla....

KESZTHELY 1. (N). Un incendio scoppiato nella chiesa parrocchiale distrusse completamente l'organo e danneggiò degli affreschi che erano costati 80 mila corone. Sembra che sia stato causato da un fiammifero acceso gettato via imprudentemente.

Pesci d'aprile.

ROMA 1. (N). La «Capitale» pubblica con lusso di particolari la notizia dell'arresto di due anarchici armati di bombe e coltelli, avvenuto al portone di bronzo del Vaticano mentre tentavano di penetrare nel palazzo per attentare alla vita del papa ovvero con l'intento di disturbare le funzioni religiose in San Pietro. Era un pesce d'aprile, che però ha procurato parecchie telefonate al commissariato di Borgo, per avere notizie.

FIRENZE 1. (N). Stamane al ponte alla Carraia, si vedeva un impiccato che penzolava dalla spalletta. Molti cittadini inorriditi, sono corsi ad avvertirne l'autorità. Però prima che queste giungessero, si constatò che l'impiccato era un fantoccio di paglia!

CRONACA LOCALE

Un altro esempio di filantropia e di civismo

La morte ha svelato ieri a Trieste una anima ardente di filantropia illuminata. Sarah Davis, che della sua vita aveva fatto tutta una missione di beneficenza segreta, ha eretto a sè, morendo, un vero monumento di carità civile, instituendo il Comune erede del suo patrimonio, che essa volle ridotto sol per ricordare parenti e famigliari, sol per beneficare ancora persone e famiglie indigenti, ormai confidate alla di lei generosità.

Nell'atto munifico della dama inglese Trieste vede una volta ancora testimonianza luminosa dell'interessamento che alle sue sorti prendono anche coloro, il cui pensiero potrebbe volgersi altrove, alla patria lontana dei loro avi, e si ferma invece entro le sue mura, che videro crescere le fortune delle loro famiglie, che accolsero i loro affetti, che strinsero a sè i loro sentimenti.

Negli ultimi tempi sembra rinnovellarsi anche per Trieste una bella tradizione. Pasquale Revoltella e Giuseppe de Marenzi parevano sino ad alcuni anni or sono esempi dimenticati. Pur nella generosità continua dei legati pii di minor entità, che diramantisi in mille rivoletti scendevano come uno stillicidio che inumidisce appena il terreno e non spegne alcuna sete, mancavano quei lasciti cospicui che diretti ad uno scopo determinato potevano sospingere a soluzione sollecita uno dei tanti problemi che affaticano la coscienza cittadina. Ma venne Giorgio Galatti a legare a Trieste l'intera sua sostanza destinandola alla erezione del Manicomio; venne quindi la signora Garofolo de Burlo a devolvere ben 400.000 corone ad opere pie. Sarah Davis si unisce a questi nomi raccomandati alla venerazione, con un testamento che se manifesta forse qualche incertezza fra i vari campi della vita cittadina bisognevoli di aiuto, è documento insigne di carità civile degno di essere proposto ad esempio.

Dalla tomba aperta ad accogliere la solitaria di Scorcola, sale come un inno avvivatore di umanità e di poesia. Possa esso inspirare altre opere egualmente generose ed illuminate in coloro ai quali è consentito di affermare così la solidarietà umana e la devozione operosa alla città che li vide nascere e ne accoglierà le ceneri.

La testatrice e la sua vita.

Sarah Davis aveva 79 anni, ed era la seconda nata di John e Annie Davis, venuti, oltre ottant'anni fa da Londra a Trieste, in viaggio nuziale. Sembra un romanzo questo viaggio di nozze di due giovani inglesi, che dal paese delle brume vengono nel paese del sole e se ne innamorano e vi mettono il nido. John Davis trovò che un ramo importante di commercio, in apparenza umilissimo, non era stato quasi neppur tentato a Trieste, e, si può dire, lo iniziò: fornire alle fabbriche inglesi di carta la materia prima, gli stracci. Quel commercio andò man mano sviluppandosi, e permise all'alacre negoziante di accumulare in brevissimo tempo una vistosa sostanza.

Aveva acquistato la villa al N. 50 di Scorcola, tuttora proprietà Davis, ove nacquero la Sarah - morta ieri - e le altre sorelle e fratelli di lei: Anna (primogenita e Mery, e Tommaso e John, ed ove tutti rimasero a godersi i frutti della loro operosità e a morire in pace.

Nessuno dei cinque figli aveva voluto sposarsi; e rimasero uniti, mirabile esempio di amore famigliare, in quella casa creata dall'onesto lavoro del loro padre. La famiglia, dopo morti i genitori, cominciò ad assottigliarsi: 18 anni fa morì l'Anna Davis, la primogenita, e due anni dopo, a breve distanza l'uno dall'altro, la seguirono nella tomba i due fratelli. Tre anni fa, un'altra morte vestiva a gramaglia casa Davis: quella della sorella Mery. La signora Sarah, che aveva 76 anni, rimase sola. La buona signora, da lunghi anni viveva appartata dal mondo, di cui non le giungevano i rumori, ma di cui intuiva profondamente le tristezze e i dolori. Quella casa divenne meta a un continuo pellegrinaggio di bisognosi; tanto che non sentendosi più le forze di distribuire rettamente quello che il suo cuore voleva destinato a beneficenza, soleva inviare mensilmente importi generosi al segretario generale della Pubblica beneficenza signor Ciatto, affinchè corrispondesse alle sue intenzioni. Unica, insistente condizione l'assoluta segretezza, con minaccia ripetuta ad ogni invio di denaro, che se fosse stata svelata la fonte dei ricorrenti aiuti, questi non sarebbero continuati più.

Così operando, in un raccoglimento quasi claustrale, avvicinata da pochissime persone intime, la buona signora volle coronare la sua vita, tutta rivolta al culto delle memorie e alla pratica della carità, con opera durev[illegible] per cui non indarno l'attività dei suoi [illegible]tori e dei suoi fratelli fosse passata su questa terra.

Il testamento

redatto dal notaio Quarantotto alcuni anni or sono e solo modificato con successivo codicillo, nomina erede delle sostanze di casa Davis il Comune di Trieste. La testatrice poi non dimenticò nessuno dei suoi beneficati, nessuna delle molte famiglie ch'ella da lunghi anni sussidiava, nessuno di coloro che furono ai suoi servigi, nessuno dei congiunti della sua famiglia, dimoranti a Trieste o in Inghilterra. Ad alcuni fissò generosi legati; ad altri assicurò assegni vitalizi, stabilendo a questo ultimo scopo la creazione d'un fondo speciale che dovrà coprire il servizio delle pensioni. Il residuo della sostanza, detratti i legati e il capitale per i vitalizi, andrà immediatamente al Comune, che dovrà, d'accordo col notaio Quarantotto - che godeva la più alta stima della estinta e che esercitò non lieve influenza sulle decisioni ultime della munifica signora - destinarla ad *incremento di istituzioni* scolastiche, sanitarie e di beneficenza. A queste istituzioni potranno essere devoluti gli importi destinati ai legati personali non suscettibili di successione, qualora i legatari fossero morti. Il capitale destinato al servizio delle pensioni vitalizie ai beneficati, man mano che i vitalizi andranno estinguendosi, passerà pure al Comune, che dovrà destinarlo alla costruzione di mercati coperti. La sostanza complessiva supera il milione e mezzo di corone. Ma non è possibile conoscere ancora l'ammontare preciso dei legati e dei vitalizi, la cui enumerazione riempie due pagine del testamento.

*

I funerali della benefica signora seguiranno domenica dalla villa N. 50 di Scorcola (angolo via Commerciale) direttamente al Camposanto.

Il cadavere, in omaggio ad espressa volontà della defunta, fu lasciato sul suo letto nella sua stanza, nella quale nulla fu mutato e nessuna decorazione fu fatta. Pure per desiderio dell'estinta, nessuna persona estranea è ammessa alla vista della salma.

Cose del Lloyd. A quanto annunzia l'ufficioso «Eisenbahnblatt», il memoriale che contiene le proposte del Consiglio d'amministrazione del Lloyd per la rinnovazione del contratto e l'assanamento delle condizioni finanziarie della società, sarà presentato al Governo ancora entro la prima metà d'aprile.

Il Consiglio d'amministrazione terrà seduta verso la metà del mese per approvare il bilancio per l'anno 1903 e fissare la data del congresso generale degli azionisti.

Contro il rincaro dei viveri e delle pigioni. Si è costituita una commissione intersociale di delegati delle Direzioni della «Associazione Mutua triestina per agenti di Commercio e Scritturali», «Società cooperativa fra Impiegati privati» e «Società di protezione fra Impiegati civili» la quale si propone di indagare le cause e studiare opportuni rimedi contro il continuo ed impressionante rincaro che subiscono le pigioni ed i viveri in genere, e la carne ed il pesce in particolare.

La Commissione, eletto a presidente il dott. Bartolomeo Vigini, ha iniziato subito i propri lavori.

I cittadini che sono in grado di dare informazioni e suggerimenti atti a facilitare il compito della Commissione, sono pregati d'indirizzarli al dott. B. Vigini presso la Società di protezione fra Impiegati civili.

* L'iniziativa delle tre Società di impiegati merita elogio, ed è da augurarsi che porti nuovi elementi di studio e contributi di idee alla complessa e tormentosa questione del rincaro dei viveri e delle pigioni. E' del pari sperabile che la cittadinanza vorrà cooperare a render più facile e proficuo il compito della commissione.

Venerdì santo in pescheria. Ogni anno porta due giornate classiche di folla al mercato del pesce: vigilia di Natale e Venerdì santo. E ieri la folla era enorme: tanto più sensibile la carestia del pesce; poco pesce e - relativamente - pochi venditori, poichè i chioggiotti la sera del giovedì santo mettono le vele verso Chioggia e vanno a passare gli otto giorni pasquali in famiglia, nè c'è seduzione del mercato triestino che li trattenga.

C'era poi ieri anche un'altra ragione di calma: la questione dei cosidetti «posti di vendita a terra» non esisteva più. Per lungo andare d'anni era usanza che i posti migliori se li prendessero i primi arrivati, i quali attendevano pazientemente sulle porte l'apertura della pescheria: si può imaginare quanto accanita fosse la concorrenza, e a quali ore più che mattutine si levassero i venditori per contestarsi il primato. L'anno scorso alcuni si erano messi in attesa già alla mezzanotte: i giovani cercavano di soppiantare i vecchi con la forza: e si finì a grosse parole, a baruffe e perfino a bastonate. Quest'anno il lamentato uso fu tolto. I venditori devono presentarsi al camerino del commissario d'annona ed estrarre a sorte il numero corrispondente al posto che poi vanno ad occupare: quindi niente più premure, niente più sveglie notturne, niente più alterchi alle soglie del mercato; ma pace, ordine e comodità.

Nella pescagione venduta ieri le ratate più grosse erano di guatti gialli, d'anguille e di sardelle. Per chi vuol saper cifre, diremo che da mercoledì a ieri entrarono in pescheria 19.000 sardelle, comperate all'asta pubblica a prezzi varianti fra cor. 17 e cor. 21.40 al mille; inoltre 2250 chilogrammi di guatti gialli, acquistati da cor. 1 a cor. 1.28 al chilogramma, e 2270 chilogrammi d'anguille, da 82 centesimi fino a cor. 1.28.

V'era una scarsità straordinaria di sfoglie - una sessantina in tutto - alcune delle quali si vendettero a prezzi da ghiottoni: corone 5.40 al chilogramma. Con loro gareggiavano i branzini, che non si avevano a meno di 5 corone e giunsero fino a 6.24; mentre gli scampi int[illegible] si mantenevano fra cor. 1.52 e [illegible] al chilogramma, e le sole code di scampi fra corone 3.30 e corone 3.62. Le sardelle, vendute a otto per dieci soldi, andavano a ruba; talchè, verso le 10, giunte appena 6000 sardelle in pescheria, il loro prezzo raggiunse all'asta le 22 corone al mille. I guatti gialli si vendevano da 64 a 72 soldi al chilo; l'anguilla da 64 soldi a un fiorino. Anche i crostacei erano cari: le telline, o «biberazzi», o falsi capparozzoli, andavano ad otto soldi per cento; i capparozzoli veri a 15 soldi.

Data la scarsa pescagione, si spiegano i prezzi alti; data la giornata di folla eccezionale, si spiega che, nonostante i prezzi, a una certa ora non restasse che da lavare i banchi. Tutto fu portato via. Difatti, in certi giorni, chi ammette di andare in pescheria e di tornarsene con le mani vuote?

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato cancelliere presso il Giudizio distrettuale di Pola l'assistente di cancelleria sig. Bartolomeo Sulina.

Riduzione di tasse telegrafiche. Dal 1. Aprile sono entrati in vigore le seguenti riduzioni di tasse nel servizio telegrafico:

Per la Grecia: I. Isola di Gorfù: via Trieste corone 0.19; II. Terra ferma e isole di Paros e Eubea: via Trieste 0.24, via Italia 0.24; III altre isole: via Trieste 0.28, via Italia 0.28.

Per Candia (Creta): Tassa fissa 60 cent., lunghezza d'una parola 15/5. Via Trieste 0.38, via Italia 0.38, via Svizzera-Italia 0.42.

Per Malta: via Trieste 0.35, via Italia 0.35.

Per le Azzorre: via Trieste-Malta-Lisbona 1.15.

Per le Canarie: via Trieste-Malta-Cadice 1.22.

Per Gibilterra: via Trieste-Malta 0.49.

Per il Marocco: via Trieste-Malta-Gibilterra 0.64.

Per il Portogallo: via Trieste-Malta 0.55.

Per il Senegal: via Trieste-Malta-Cadice-Teneriffa 2.05.

Per la Spagna: via Trieste-Malta 0.62.

Per telegrammi per tutti i paesi alla costa occidentale dell'Africa, che hanno aderito al regime di tassazione europeo, le verbo-tasse indicate nella seconda parte della tariffa telegrafica per la via Trieste-Malta-Cadice-Teneriffa sono ridotte ciascuna di 0.23.

Arte. Chi sa d'arte e segue con intelligente deferenza il nostro giudizio in queste colonne, si sarà di certo accorto, come spesso noi si sbadiglia una frase laudativa qualunque a favore di tale o tal altro dipintore o scultore, sia per sentimento di pietà sia forse anche per frenare la taglienza di una parola demolitrice, che ci viene sulla punta della penna; mentre quando ci occorre di parlare di un artista eminente, qual'è il Wostry, la semplice cronaca d'arte si eleva a critica libera e sincera. Poichè il Wostry è artista, che non implora cortesia, che non ha bisogno di generoso appoggio per mantenere la sua fama, oramai stabilita. E difatti la sua grande tela, che tanto ebbe plauso ed ammirazione colà, ove la critica non guarda in faccia nessuno, oggi esposta al nostro pubblico ottiene il più lusinghiero successo, ed il sig. Arrigo Artelli può ben dirsi fortunato di possederla. Da questo quadro esuberante di vita e di movimento, ove si rispecchia con gustosa eleganza e con verità di costume storico il modo sportivo del 1830 allo «steeple chase», il Wostry trasse una copia fedele, usando con destrezza di pennello e maestria la maniera capricciosa di dipingere a tinte uniche, così cara agli acquerellisti e decoratori inglesi ed olandesi. Le tinte brillantissime senza ombreggiature ricolmano piene la linea precisa nel segno del suo limite. E mercè codesta dipintura a guazzo o ad acquerello che sia ne risulta un assieme di colori decorativamente interessantissimo. Più grazioso però riesce il lavoro quand'è di minori dimensioni, come quell'ameno e piacente quadretto, che l'addottrinato artista dedica al critico d'arte. In cotesto quadretto si descrive con molto spirito e buon garbo un convegno di sapienti animali domestici... che fanno dell'arte.

Il Modiano ne derivò un'ammiratissima riproduzione policromicamente identica. Cs.

Esercizi fisici all'aperto per le nostre scuole medie. Ancor prima che giungesse la circolare ministeriale che obbligava l'introduzione di esercizi fisici all'aperto nelle scuole medie, il nostro Comune che non bada a sacrifizi quando si tratta di dare sviluppo all'educazione morale e fisica, aveva già provvisto un campo per questo scopo. E' già un passo avanti, che non deve però far sosta. Il risveglio avutosi in Germania in questi ultimi anni dall'educazione fisica nelle scuole è veramente rimarchevole e degno di essere additato ad esempio. Sono sorte nuove scuole di ginnastica, spaziosi campi di giuochi, mostrandosi coi fatti l'importanza che si dà colà alla massima così cara agli antichi: «Mens sana in corpore sano». L'educazione fisica che fu resa obbligatoria in tutte le scuole medie dell'impero austro-ungarico in base alla circolare emanata nel 1882 dal ministro Gautsch, non ha potuto fino ad oggi avere l'applicazione desiderata in nessuna delle nostre scuole medie della nostra città. Finora non abbiamo una scuola di ginnastica con criteri moderni, con sale per l'istruzione invernale e con un campo spazioso per la stagione estiva.

Si osservino i giovanetti che escono dalle nostre scuole. Quanti fra questi possono vantarsi di essere sani, forti e robusti? Pochissimi. Ma a migliaia sono quelli magri e sparuti, dalle gambe e dalle braccia sottili e dal viso pallido. Converrebbe che tutti i genitori si persuadessero dell'immenso beneficio dell'educazione fisica per i loro figliuoli ed approfittassero del corso degli esercizi all'aperto, che sarà iniziato dopo le feste pasquali. Le lezioni incominceranno mercoledì nel pomeriggio sotto la sorveglianza tecnica dei nostri infaticabili docenti di ginnastica, direttori i sig. Cobol e prof. Paulin.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina invita i propri soci e le loro famiglie ad una passeggiata sociale nella valle del Rosandra, da effettuarsi lunedì 4 corr. (tempo permettendo). La partenza seguirà col treno delle 2.30 pom. dalla stazione di S. Andrea.

Posta per le i. e r. navi da guerra «Aspern» e «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle i. e r. navi da guerra «Aspern» e «Imperatrice Elisabetta» a Sciangai nei giorni 2, 9, 13, 16, 23, 27 e 30 corr. alle 8.25 ant.

Gite velocipedistiche. La Direzione dell'Unione velocipedistica ha indetto per domani, domenica, la prima gita velocipedistica per inaugurare la stagione, alla volta di Miramar. Il ritrovo e la partenza seguiranno alle 8.30 ant. dai Portici di Chiozza. Nel ritorno si farà una sosta a Barcola, nel restaurant «Konder».

La seconda gita seguirà lunedì 4 corr., partendo alle 6 e mezzo ant., pure dai Portici di Chiozza, alla volta di Gorizia, passando per Prosecco, Cominiano e Montespino; ritorno per Monfalcone.

Gita per Venezia. La direzione Commerciale del Lloyd ci comunica che in occasione delle feste di Pasqua, il celerissimo piroscafo «Wurmbrand» intraprende - tempo permettendo - una gita per Venezia e ritorno. Partenza da Trieste, domani domenica 3 alle 8 ant.; partenza da Venezia, lunedì 4 alle 8 pom. Durata della traversata 4 ore circa.

Prezzi di passaggio: da Trieste per Venezia cor. 8; da Trieste per Venezia e ritorno cor. 12; da Venezia per Trieste Lire 10.

I gitanti potranno valersi dei viglietti di ritorno anche pel battello regolare, che partirà da Venezia martedì 5 mezz'ora dopo la mezzanotte.

A bordo si potrà ottenere la colazione oppure la cena al prezzo di corone 2.40, escluse le bibite.

Gite per mare. Domani e lunedì, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e Gianpaolo». Partenza alle 2.30, 3 e 4 p.; ritorno alle 6 e 7 pom.

Per Pirano, coi piroscafi «Risano», «Quieto» ed «Arsa». Partenza alle 3, ritorno alle 7.

Per Isola, coi piroscafi «Besenghi» e «Isolano». Partenze alle 2.45, ritorno alle 6.15.

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «Capodistria». Partenza alle 2.30 e 3; ritorno alle 5 e 6.15.

SUICIDIO

Avvelenamento e annegamento!

Pietro Pertot, accendifanali di Barcola, abitante al N. 277 di quella località, ieri mattina uscì da casa verso le sei e si recò a spegnere i fanali del quartiere. A lavoro finito, il Pertot, passando per la riva, fu colto dal desiderio di prendere un po' d'aria mattutina, e, fermatosi nel cantiere, si sedette su una pietra. Dopo alcuni secondi, vide a qualche metro di distanza, steso bocconi sul limitare della spiaggia, il corpo di una donna con la faccia affondata nella sabbia e le gambe ignude, cui l'acqua lambiva. L'accendifanali non tardò ad accorgersi che aveva dinanzi a sè un cadavere. Ne avvertì l'ispettore delle guardie Ladovatz. Questi a sua volta ne avvisò i superiori e chiamò telefonicamente un dottore della Stazione centrale di soccorso; poi si recò colà.

Il cadavere era quello di una donna sui 20-25 anni, di statura media, corporatura snella, capelli biondi.

Il medico, giunto poco dopo, visitò l'annegata e constatò che aveva le labbra corrose da un veleno; evidentemente, prima di abbandonarsi alle onde, la disgraziata, volendo essere certa di finirla con la vita, aveva trangugiato qualche sostanza venefica. Constatò inoltre che ella doveva essersi gettata in mare durante la notte.

Alle 8 comparve il cancellista Skok, del commissariato di Guardiella, il quale assunse i rilievi di legge e fece perquisire il cadavere, ma non si trovò alcuna carta che permettesse di identificare la sconosciuta. Questa indossava una blousa rossa a righe bianche, gonna a quadrelli bianco-bruni, calze nere fermate da legacci rossi e scarpe nere. Presso l'annegata si trovò una mantellina grigia.

A rilievi esauriti, il cancellista dispose a che la salma venisse trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

* Verso le quattro pom. si presentò alla cappella l'operaio Vittorio Kreunz, abitante al N. 77 di via del Belvedere, il quale, dopo aver detto che una sua figlia era scomparsa improvvisamente da casa e che temeva potesse essere la giovane estratta dal mare, pregò di poter vedere il cadavere dell'annegata. Il custode condusse l'uomo nella camera incisoria, ed il Kreunz, appena fu dinanzi alla morta, scoppiò in dirotto pianto: era proprio sua figlia. Il custode e due figli del Kreunz, dopo che questi ebbe baciata la morta, lo condussero a forza fuori della stanza. Il pover'uomo dichiarò poi che la sventurata si chiamava Olga, che aveva 18 anni; che era nata a Ronchi, ma apparteneva al comune di Trieste. Aggiunse che la ragazza era scomparsa da casa giovedì sera e che non poteva immaginare la causa che la aveva spinta all'estremo passo.

La morte d'un cameriere del Lloyd. Enrico Sposta, di 48 anni, occupato quale primo cameriere sui piroscafi Noydiani, arrivò qui il 30 p. p. col piroscafo «Bohemia» di ritorno da Durban. Durante il viaggio di ritorno lo Sposta, già fisicamente sofferente, si aggravò tanto che dovette mettersi a letto. Curato dal medico di bordo, al suo arrivo qui fu trasportato nell'ospedale della Maddalena, dove i medici, dopo averlo visitato, confermarono le precedenti diagnosi, cioè trattarsi di una grave affezione al fegato, e giudicarono il suo stato inguaribile. Ieri mattina, nonostante tutte le possibili cure, il povero Sposta, che era molto amato dai superiori, tutti e dai compagni di lavoro, cessava di vivere.

Disgraziato accidente. Ieri mattina alle 10½, il ragazzo di 14 anni Giovanni Vucetich, abitante in via Pozzo del mare, si recò alla Guardia medica perchè poco prima, recatosi con due suoi compagni nel bosco di Gretta per esercitarsi al tiro al bersaglio con un Flaubert, era stato accidentalmente colpito alla parte destra del torace. Il dottor Turchetto constatò che il proiettile scivolando lungo le coste gli era rimasto conficcato nel tessuto sottocutaneo della regione sternale. Mediante una lieve incisione potè estrargli il proiettile stesso e gli prestò le cure più urgenti.

Un occhio in pericolo. Iersera, alle 9, l'operaio Luciano Coluba, di 19 anni, abitante in via della Caserma N. 15, con un pezzo di legno si colpì accidentalmente all'occhio destro. In preda ad indicibili dolori si recò alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò una perforazione alla cornea e al bulbo, e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali lo consigliò di ricorrere all'ospedale.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Mersina, di 29 anni, abitante al N. 3[illegible]9 di Gretta, iermattina, lavorando, riportò una grave ferita all'indice destro.

Iermattina alle 10 lo scalpellino Giovanni Pirioni, di 20 anni, abitante in via Maiolica N. 11, lavorando riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri poco dopo il meriggio mentre il garzone muratore Francesco Piriavez, di 14 anni, abitante al N. 243 di Roiano era intento al lavoro, si colpì accidentalmente all'occhio sinistro, in guisa da riportare alcune contusioni.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Due giovanotti dalle attitudini poliziesche. Ieri nel pomeriggio, in piazza Carlo Goldoni, dal carrozzone del tramvai elettrico N. 134 della linea Barriera vecchia-Teatro Goldoni, scese un signore elegantemente vestito, dai modi distinti e dietro a lui due giovanotti. Questi seguirono il signore per alcuni passi confabulando animatamente e, giunti all'imboccatura della via Nuova, lo fermarono, e uno dei due gli si piantò dinanzi e lo apostrofò nel seguente modo.

— La senti, no la se vergogna de trufar in sta maniera?

— Come!... trufar?... la se sbaglia, caro amico...

— Andemo, andemo, no la stia far el paiazzo, la sa ben de cossa che parlo!

— Insomma, cossa la vol de mi?... mi no la conosso!

— La ga pagà el tranvai?

— Sì!

— No! Vergognoso; sporcarse par zinque soldi.

— Lei la xe mato e apunto perchè ritegno che no la gabi el zervel a posto no ghe dago un stramuson. La guardi qua, stupida oca!

E detto ciò, il signore cacciò sotto il naso del poliziotto per sport, la sua tessera d'abbonamento al tramvai.

— La vedi!

— La scusi. Cossa la vol che savemo noi che lei la xe abonado.

E i due stupidissimi giovanotti si allontanarono con la coda fra le gambe.

Il solito ladro di caffè al Punto franco Ieri nel pomeriggio, all'uscita del Punto franco, le guardie di finanza fermarono un tizio quale sospetto esportatore di merce di contrabbando, e infatti gli trovarono indosso 1300 grammi di caffè. Accompagnato dinanzi all'ispettore Jasbinsek, questi lo riconobbe subito per Francesco F., reduce da Capodistria e specialista per i furti al Punto franco.

Interrogato sulla provenienza del caffè sequestratogli, confessò d'averlo rubato. Dopo assunto a verbale dall'ufficiale Schabl, fu scortato agli arresti di via Tigor.

Il portafoglio d'un povero operaio. Nel pomeriggio di ierlaltro l'operaio Giovanni Lisa prese la ferrovia per recarsi a Cividale, ma appena il treno fu in movimento si accorse di non avere più il portafoglio contenente l'importo di 200 lire italiane e un biglietto da 10 corone, ciò che rappresentava tutto il suo avere dopo circa dieci mesi di lavoro.

Eccedente ferito. Giuseppe Ciana, l'eterno eccedente, iersera si pigliò una delle sue sbornie abitudinarie. Le guardie lo trovarono in Campo S. Giacomo, tutto pesto e insanguinato e lo accompagnarono all'ispettorato di San Giacomo da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorse e gli riscontrò una ferita alla guancia sinistra ed alcune escoriazioni sopra l'occhio. Dopo medicato fu messo a dormire.

Scherzando? L'indoratore Francesco Cereto, di 17 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 4, ricorse ieri alle cure dell'«Igea» perchè un amico, scherzando(?!) gli aveva cagionato una ferita di taglio al braccio destro.

Ottenne le cure opportune.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto, padre del defunto Valentino Bertoli, tiene a dichiarare:

1) che il defunto suo figliolo, socio della Cooperativa di lavoro per i lavori di imbarco e sbarco del porto, presieduta dal signor Giovanni Zollia, fu da questa sempre e largamente sovvenzionato ed aiutato in ogni modo;

2) che la Società medesima non solo ha sovvenzionato il povero Valentino con 20 corone al mese durante nove mesi di malattia, ma anche il sottoscritto che ha ricevuto 85 corone;

3) che alla morte del Valentino il sottoscritto ha ricevuto ancora 64 corone dalla capo-infermiera della divisione dell'ospedale, quale residuo delle sovvenzioni che la società aveva elargito al suo figliolo durante la malattia.

Il sottoscritto tiene ad esprimere tutta la sua riconoscenza alla Cooperativa di lavoro del porto ed al suo presidente Giovanni Zollia.

TRIESTE, 31 Marzo 1904.

Ferdinando Bertoli.

Banca Anglo-Austriaca.

In seguito a deliberato della quarantesima assemblea generale ordinaria, tenutasi oggi, il **tagliando di dividendo 1903**, cioè il tagliando num. 10 delle azioni della Banca anglo-austriaca viene pagato con

quattordici corone

dal 6 aprile a. c. in poi alla cassa dell'**Anglo Austrian Bank di Londra** al corso di giornata, nonchè alle casse della **Banca anglo-austriaca a Vienna** e delle **Filiali della Banca anglo-austriaca** ad **Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau** e **Trieste.**

Vienna, 30 Marzo 1904.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA.

(Ristampa non viene pagata)

Avviso di concorso.

Nel Ginnasio-Reale Provinciale di Pisino col principio del nuovo anno scolastico 1904-1905 si rendono vacanti tre cattedre: una di filologia classica, una di lingua tedesca, ed una di matematica e geometria descrittiva.

Gli emolumenti per queste cattedre sono fissati dalla legge dello Stato di data 19 settembre 1898, e le pensioni vengono pure regolate secondo le norme vigenti per gl'insegnamenti governativi.

Le istanze corredate dei necessari documenti, ed in ispecie di quello della cittadinanza austriaca, si presenteranno fino ai 15 maggio a. c. alla sottoscritta, e per via ufficiosa qualora il concorrente insegnasse in qualche scuola media. Desiderando, questi, giusta le disposizioni del § 10 della detta legge, che gli venga computato il servizio prestato in qualità di supplente, dovrà di ciò far cenno nell'istanza stessa.

Non presentandosi concorrenti con abilitazione completa si prenderanno pure in considerazione le istanze di candidati al magistero, ai quali di solito si fanno condizioni vantaggiose.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

Parenzo, li 28 marzo 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 7 Aprile.

Dr. Nicolich
dal 31 Marzo
riceve dalle 2-4 pom.
in via Campanile N. 2

ENOTECNICO
FABBRICANTE LIQUORI
specialista 2 vini marca mondiale, non introdotti Austria-Ungheria, nonchè liquore specialità, grande consumo,
cerca capitalista 30 mila.
Offerte al „Piccolo" sub „**Successo**".

100.000 Corone
SOCIO CERCATO
per avviatissima e sicura industria.
Offerte non a[illegible] indirizzare al «Piccolo» sub «**Industria 6603**».

Ing. A. FIEDLER
Studio Tecnico, Via Machiavelli 32
Fabbriche di birra, fabbriche di ghiaccio, celle frigorifere, mercati, macelli, latterie

La Prima
Fabbrica Sedie
della Carniola
con impianto a vapore e idraulico
Francesco Svigelj
Bregg
posta Franzdorf, Carniola
si raccomanda allo spett. Pubblico per ordinazioni di sedie di ogni qualità. La ditta invia a richiesta il prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Lavoro solido, fino eseguito con massima cura

Emoptoe. Ieri nel pomeriggio l'operaio Domenico Pastrovicchio, di 19 anni, fu colto da sbocchi di sangue. Accompagnato alla Guardia medica, il dottor Lutrari gli prestò le cure più urgenti e lo consigliò di recarsi all'ospedale maggiore, da dove poi fu accompagnato all'ospedale della Maddalena.

Cadute. Iermattina alle otto la bambina di quattro anni e mezzo Amelia Cerquenik cadendo nella propria abitazione in via Donota 22, battè la fronte contro uno spigolo, e ne riportò una ferita per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Il calzolaio Valentino Spiliach, di 42 anni, abitante in via San Silvestro 4, ieri, cadendo, riportò una contusione al piede sinistro.

Il fanciulletto di 6 anni Rosario Tivoli, abitante in via di Riborgo 35, ieri, cadendo, riportò una ferita alla parte sinistra della fronte.

Il bambino di due anni Andrea Deploti, abitante in via di Riborgo N. 21, ieri, cadendo, riportò una distorsione al ginocchio sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *M. D.* Certamente, se i versi sono di una bambina di dieci anni, essi palesano attitudini superiori alla sua età. Procuri di farle continuare le scuole almeno fino ai quattordici anni: tanto, una bambina decenne non può guadagnare! — *Compagnia di amici.* L'operazione doganale per trasportare temporaneamente un gramofono al di là del confine è molto complicata; occorrono bollette di scorta, applicazione di piombini, deposito del dazio; si rivolga ad uno speditore. — *Stefano.* Trieste-Udine, via Cervignano, non si rilasciano biglietti di andata e ritorno; via Cormons, si: III classe celere L. 7.50; III classe postale L. 6. — *Abbonato* Da Trieste a Palmanova non si rilasciano biglietti di andata e ritorno; bisogna prendere il biglietto di andata e ritorno fino Cervignano. Partendo alle 6.12 ant. si arriva a Palmanova alle 8.30 ant. Trieste-Cervignano andata e ritorno III classe cor. 5; III classe cor. 3.20.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.8. Oggi: alta marea 10.42 ant. e 10.22 pom. - Bassa marea 4.20 ant. e 4.26 pom.

Ogni giorno una. Un signore che prendeva in affitto una camera, diceva alla padrona:

— Vi assicuro signora, io non ho mai lasciato un alloggio senza che la padrona piangesse di dolore.

— Spero - rispose la padrona, con uno sguardo inquisitivo - che non fosse perchè ve ne andavate senza pagare.

Teatri e Concerti

Il riassunto della stagione d'opera al Verdi.

La stagione lirica al Teatro Verdi si inaugurava il 25 dicembre con la «Dannazione di Faust», accolta dapprima con una certa freddezza, poi straordinariamente piaciuta; e si chiudeva mercoledì sera con la «Manon» di Massenet, giunta in sette sere alla sua quarta edizione, che fu anche la più felice.

Mai tante rappresentazioni d'opera quante quest'anno: furono in tutto 60, delle quali 51 in abbonamento e 9 popolari, e andarono così divise: 18 della «Dannazione di Faust», 5 dell'«Adriana Lecouvreur», 14 di «Fedora», 7 della «Manon», 11 del «Sansone e Dalila» e 5 di «Siberia». Dei balli, si diedero 22 rappresentazioni del «Giappone» e 15 del «Coppelia». Delle nove rappresentazioni popolari 4 furono dedicate alla «Dannazione di Faust», 1 alla «Fedora», 2 alla «Manon», 2 al «Sansone e Dalila»; 2 al solo ballo. Non fu data adunque a prezzi ridotti l'«Adriana Lecouvreur», alla quale era mancato il successo; e non fu data la «Siberia», giunta tardi, accolta molto onorevolmente, ma non sembrata opera tanto organica da tenere per parecchie sere il cartello.

L'impresa mantenne tutte le sue promesse, limitandosi a due sostituzioni molto opportune: quella del «Sansone e Dalila» invece che la «Mignon», e quella del ballo «Coppelia» invece del «Saltimbanco». La stagione, che alla fine del carnovale minacciava naufragio, fu portata decorosamente in porto mercè i generosi sacrifici della Direzione del teatro cui si unirono alcuni munifici signori: e fra gli artisti, si ebbero alcuni elementi superiori e degni delle migliori tradizioni del teatro: le signore Pandolfini, De Lerma, Cucini e Stehle, ed i signori Garbin, Scandiani ed Innocenti; cui sono da aggiungersi altri cantanti pregevoli: citiamo la signorina Ghibaudo, il Duc, il Mannucci, il Cirino. Nondimeno l'esito finanziario della stagione fu tra i più sconfortanti degli ultimi anni: poichè la perdita si fa ascendere a 35 mila corone.

In che dobbiamo ricercarne la causa? Assolutamente nel repertorio, che quest'anno fu scelto con poco tatto, con uniformità d'indirizzo, con una pericolosa limitazione entro i confini della scuola francese e della giovane scuola italiana, le quali molto si somigliano, talchè al pubblico mancarono varietà d'impressioni e stimolo a frequentare assiduamente il teatro. Ciò noi prevedevamo fin dall'apparire del programma degli spettacoli e dicevamo sinceramente, poichè v'era tutto il tempo a far dei ritocchi. E al rischio di ricadere in questo errore di uniformità e di unilateralità di programma potrà sempre succedere di esporsi, finchè l'andamento di una stagione sia subordinato a contratti che legano al repertorio di una delle due case editrici dominanti la musica italiana, escludendo le opere di proprietà dell'altra. I bisogni musicali e i gusti d'un pubblico non possono identificarsi con l'interesse dell'uno o dell'altro editore. E quest'anno se ne è avuta da noi una dimostrazione rovinosa: poichè, legato da contratti, sottoposto a gravissime penali nel caso che avesse abbandonato per via qualche spartito per assumerne altri, l'impresario non potè dare ciò che il pubblico desiderava e domandava: per esempio, un'opera di Wagner.

Quanto ad insuccessi per deficenza di esecuzione, se ne ebbero forse meno che in altre stagioni. L'unica opera la quale pencolò malamente per non riuscirsi a trovare una protagonista accetta fu la «Manon», che ebbe un momento di fortuna appena l'ultima sera della stagione. Una grave disgrazia per l'impresa fu il ritardato arrivo del tenore Duc, che la obbligò, in attesa del «Sansone», a tener chiuso il teatro per una intera settimana, nella quale, fra masse corali ed orchestrali, stipendi ad artisti e mancate rappresentazioni, andarono inghiottite dalle 12 alle 15 mila corone.

Anche il tentativo di rimettere in onore gli spettacoli coreografici, ha fatto al Verdi poco buona prova. Il «Giappone», allestito con massima eleganza di scenario e ricchezza di vestiario, ed il «Coppelia», messo pure in scena con cura e con decoro, facendosi valere in entrambi una squisita danzatrice come la signorina Mauri, non destarono che scarso interessamento, e certo non apportarono quanto erano costati. L'allestimento d'un ballo costa quanto un buon tenore: e un buon tenore è il sostegno di una stagione. Crediamo che nei venturi anni si rifletterà a ciò, e in luogo di affrontare l'ignoto delle delizie coreografiche, si metterà anzitutto nel preventivo l'elemento sicuro: la scrittura di un tenore interessante per i principali spartiti della stagione, e in generale di una buona compagnia di canto.

Una nota simpatica deve suonare nel riassunto della stagione in lode della massa corale, che, fino a pochi anni fa tanto e così ingiustamente trascurata, è riuscita, sotto la guida del maestro Bartoli, a presentare esecuzioni inappuntabili, degne in tutto di qualunque teatro d'importanza: onde può dirsi, che, data l'attuale sua disciplina, può affrontare sicuramente le difficoltà di qualunque spartito.

Ora le tristi note di qu st'anno non devono punto farci disperare dell'avvenire del nostro Teatro Verdi, il quale è e rimane teatro di valide risorse, purchè condotto con tatto, con intelligenza, con intuizione del sano progresso di gusto ormai affermatosi nel pubblico. Quest'anno fu la dura lezione di ciò che non si deve fare: e noi vogliamo credere che, quanto la dimostrazione fu più rigida, e tanto più rosei debbano essere gli auspici sotto i quali si riaprirà il teatro, se avvenga - ciò che noi auguriamo con entusiasmo - che si costituisca l'annunciato comitato di cittadini solleciti del decoro del paese e dell'arte, per attendere alla condotta del Massimo nostro nel prossimo triennio teatrale.

Politeama Rossetti. Domani, prima festa di Pasqua, come abbiamo annunziato, s'inaugurerà la stagione d'opera con la «Gioconda» del Ponchielli, coi seguenti interpreti: sig.na Aida Alloro (Gioconda), sig.a Luigia Garibaldi (Laura), sig.a Angelica Aranda-Didur (La cieca), Mario Matrojani (Enzo), Alessandro Arcangeli (Barnaba) e Luigi Lucenti (Alvise). Direttore d'orchestra il maestro Giacomo Armani.

Filodrammatico. Dunque domani sera alle ore 8 la compagnia operettistica viennese inizierà il corso delle sue rappresentazioni in questo teatro colla bellissima operetta del maestro Ziehrer «Die Landstreicher» (I vagabondi). L'autore assisterà alla rappresentazione. Le parti principali saranno sostenute dalla signorina Mila Theren, che all'atto secondo eseguirà una scena comica con nuovi «couplets»; nonchè le signore Pfauter, Roll e Heitner ed i signori Karl, Warbek e Bugiel.

Fenice. Dopo un riposo di tre giorni, il circo Guillaume riprenderà domani le sue rappresentazioni producendosi alle ore 4 ed alle ore 8 pom. Oltre i numeri equestri ed acrobatici, vi sarà il debutto dei domatori Paulus e Semona, i quali si presenteranno in diverse scene e quadri viventi assieme a due leoni, due orsi ed un zebù.

Società Filarmonico-Drammatica. Mercoledì 6 corr., alle 8.15 pom., la Società Filarmonico-Drammatica offrirà ai suoi soci un concerto vocale e istrumentale, di cui saranno esecutori i signori: Beatrice Bünger soprano, Cesare Cesareo tenore, Italo Mauro baritono, prof. Augusto Jancovich violino, m.o Eusebio Curellich pianoforte. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Goldmark.* Andante sostenuto, dalla «Suite» per violino. — 2. *Quaranta.* «Lasciali dir, tu m'ami!» melodia per baritono. — 3. *Tosti.* «Canta» romanza per tenore. — 4. *Mascagni.* «L'Amico Fritz» duetto per soprano e tenore. — 5. *Svedsen.* Romanza per violino. — 6. *Tirindelli* «Di te!» canzone per soprano. — 7. *Thomas.* «Amleto» duetto per soprano e baritono. — 8. *Bazzini.* «La Ridda dei folletti» per violino. — 9. *Verdi.* «Traviata» terzetto per soprano, tenore e baritono.

L'ultimo concerto sinfonico «Teply». Giovedì prossimo 7 corr., nella sala Schiller, si darà l'ultimo pubblico concerto sinfonico della orchestra militare del 97 fanteria, sotto la direzione del maestro Teply. Il programma del concerto è il seguente:

1. Moor Carlo. Ouverture dell'opera «William Radcliffe». - 2. Wagner. L'incantesimo del Venerdì santo nell'opera «Parsifal». - 3. *a)* Smareglia. Preludio del terzo atto dell'opera «Cornelio Schutt». - *b)* Moszkowsky. Scherzo Valse del balletto «Boabdil». - 4. Moor Carlo. «I tessitori», poema sinfonico al dramma omonimo di G. Hauptmann. - 5. Tschaikowsky. «Caprice italien».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE. — Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Società di navigazione a vapore zaratina. Abbiamo da Zara 31: Nell'ultima adunanza generale, il presidente della società, signor Manfredo Cattich, diede relazione dell'operato sociale e del bilancio che furono approvati a voti unanimi. Il dividendo fu fissato al 3%. I convenuti discussero lungamente anche il progetto di fusione delle varie società di navigazione dalmate in una sola.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Salzburg» da Venezia, «Vindobona» da Fiume, «Styria» da Costantinopoli e Brindisi con 19 pass., «Hungaria» da Costantinopoli e Durazzo, «Danubio» da Metcovich; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola, «Maria B.» da Traghetto; il pir. italiano «Mele» da Cette e Bari, con 5 passeggeri.

Partirono i piroscafi lloydiani «Sultan» per Spizza, «Castore» per Costantinopoli, «Medea» per Batum; i piroscafi italiani «Maria» per Metcovich, «S. Giusto» per Castellammare, «Iapigia» per Marsiglia; il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda; il pir. a.-u. «Lapad» per Savona; ed il piroscafo ingl. «Ebro» per Hull.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi: «Sud» proveniente da Rosario proseguì ieri da Algeri per Trieste, «Pecine» arrivò il 30 p. p. a Cienfuegos, «Urania» partì il 31 da Hull per Methil, «Chlumecky» partì il 30 da Buenos-Ayres per Amburgo, «Atlantico» partì il 30 da Buenos-Ayres per Bahia Blanca.

Lloydiani: «M. Bacquehem» diretto a Kobe proseguì il 31 da Colombo per Penang, «Gisella» da Kobe per Trieste proseguì il 30 da Aden per Suez e Trieste.

31 marzo.

Da SAGRADO.

— Adunanza della Lega Nazionale. Domenica 10 aprile alle 11 ant., nella sala del Municipio, si terrà l'adunanza annuale del gruppo locale della Lega. Dopo udita la relazione del direttore sull'attività del gruppo e l'esposizione della gestione finanziaria, si procederà alla nomina della direzione e dei delegati al congresso generale di Trento.

— Il servizio postale con Sdraussina. Da molti anni la distribuzione lettere per Sdraussina, che non dista che due chilom. da qui, viene fatta da questo uffisio postale per mezzo d'un procaccia privato una volta al giorno. A Sdraussina si vorrebbe che la distribuzione sia fatta anzichè una, due volte al giorno.

Da ROVIGNO.

— Consiglio comunale. Iersera si tenne l'annunciata seduta del Consiglio comunale, sotto la presidenza del podestà, presenti 28 consiglieri.

Il podestà comunicò fra altro che la Giunta provinciale aveva deciso di attivare nel nostro Comune un'addizionale forzosa del 59 p. c. per il rimborso della tassa scolastica arretrata e di parte delle spese ospitalizie arretrate, ma che, avendole partecipato che le pratiche per la conclusione del prestito - con il quale si pagheranno anche tali restanze - si trovano a buon punto, egli spera di aver scongiurata questa imposizione che riescirebbe gravosissima ai contribuenti.

Poi si passò a discutere il capitolato per la concessione alla ditta Riunite officine del gas di Augusta» del diritto esclusivo d'illuminare la città a gas. Il podestà quale relatore, dopo ceduta la presidenza al primo delegato, fece la storia delle pratiche fatte dall'Amministrazione passata e dall'attuale per dotare la città di un sistema d'illuminazione più moderno di quello del petrolio e si disse lieto che le pratiche sieno approdate a felice risultato. Aggiunse però che all'ultimo momento, con sua grande sorpresa ricevette una lettera della ditta di Augusta, la quale si dichiara contraria ad una modificazione al presente contratto, stabilita dall'Esecutivo di concerto con un rappresentante della ditta, quella cioè, ove è data facoltà al Comune di imporre un cambiamento nel sistema d'illuminazione, concedendo alla ditta per ogni 5000 cor. di spesa a cui fosse costretta, la prolungazione di un anno della concessione. La divergenza sarà però facilmente appianabile. Dimostrò poi come il contratto in discussione si presenti opportuno e conveniente, perchè il Comune per esso non viene a risentire nessun aggravio, essendo la spesa ricorrente annua a cui dovrà assoggettarsi di poco superiore a quella cui deve sottostare adesso per disporre di una illuminazione del tutto insufficiente ed è minore di molto a quella che si dovrebbe addossare se volesse attivare il maggior numero di fanali pubblici che verranno collocati dalla ditta. Rilevò che il contratto è accettabile anche dal lato tecnico, avendo la Delegazione ricevuto parere favorevole dal direttore dell'Officina comunale del gas di Trieste. Constatò come in ultima analisi il prezzo al quale sarà dato il gas ai privati è minore di quello pagato dai privati in altre città. Dichiarò che la Delegazione si ripromette di ottenere che la ditta garantisca al Comune gli eguali vantaggi che essa fosse per concedere ad altre città entro i primi tre anni della concessione. Dimostrò infine la convenienza del contratto di confronto all'altra offerta pervenuta alla Delegazione.

S'impegnò una viva discussione generale, alla quale presero parte i cons. cn. Bartoli, Giuseppe Quarantotto, ing. Benussi, Giorgio Vianelli, il dott. Davanzo e il podestà. In ultimo vennero messe a partito due proposte: una dell'on. Bartoli, di approvare in massima il capitolato, rimessa la Delegazione a trattare con la ditta fino ad avere da lei un impegnativa formale su tutte le condizioni, che sarà poi da assoggettarsi all'approvazione definitiva del Consiglio, l'altra del cons. Quarantotto, di approvare l'intero capitolato meno il punto controverso, autorizzando la Delegazione a stipulare il contratto definitivo con la ditta di Augusta, salva la ratifica del Consiglio alle eventuali modificazioni. La proposta Bartoli rimase in minoranza. Quella del cons. Quarantotto, accettata dall'Esecutivo, fu accolta alla quasi unanimità.

Poi il capitolato fu approvato a voti unanimi anche in discussione articolata.

Infine si nominò membro del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, in sostituzione del dimissionario signor Antonio Biondi, il proposto dalla Delegazione, signor Domenico Biondi.

— Nuovo aumento nel prezzo della carne. Perdurando la carezza nel prezzo dei manzi, la Giunta comunale per la fornitura delle carni ha deciso di aumentare con il giorno d'oggi da cor. 1.52 a cor. 1.60 il chilogr. il prezzo della carne di prima qualità e da cor. 1.32 a cor. 1.40 il prezzo della carne di seconda qualità. Il prezzo di quella di terza qualità resta invariato a cor. 1.04.

Da CHERSO.

— Divieto. La Luogotenenza non concesse l'approvazione alla vendita all'estero di due tuniche appartenenti alla chiesa collegiata

GRAZ GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Bosco proprio di 18 iugeri, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

A qualunque età si può
apprendere una lingua straniera in pochi mesi.
La cosa si presenta tanto più facile frequentando la Berlitz School Filiale di Trieste, via S. Nicolò N. 32.
Prezzi modicissimi

Soprabiti e Vestiti
DA UOMO E RAGAZZI
PREZZI BASSI
JESS - Barriera N. 15

MOSCATO dolce . . 44 Borgogna 38 Terrano 30
Cantina Parentina Fontanone 15.

Attenzione!
Per le Feste Pasquali
Tutti come sempre, acquistino il GENUINO e SALUTARE **Marsala**
nella ben nota BOTTIGLIERIA
N. GIANNOPULO
angolo S. Nicolò-Ponterosso

Estrazione irrevocabilmente al 23 Aprile 1904 — Vincita principale Cor. 40.000
Viglietti di Lotteria Scaldatoi a Cor 1.—
Si vendono a Trieste presso i cambiovalute: Gius. Bolaffio, Mandel & C.° Ign. Neumann, Enr. Schiffmann, S. Tavella, Mercurio Triestino, Figli di O. Zucolin.
Le vincite consistenti in effetti non vengono pagate in denaro

Oggi riapertura
— della —
Trattoria „Chiaroveggenza"
Corso N. 26
con assortimento vini Dalmati ed Istriani di prima qualità e Birra. Cucina alla casalina.

Oggi Sabato 2 Aprile
APERTURA
— del —
Restaurant Boschetto
con diverse stanze d'affittare, volendo anche costo, fiorini 30— mensili.

La della è **Rabarbaro**
Si *ovunque.*

GRANDE ASSORTIMENTO
COSTUMINI (vestiti) completi da signora fior. 9.50 in poi.
GONNE taglio moderno, buona stoffa da fior. 3.— in poi.
BLOUSE satin, zephir, battista da f. 1.50 in poi.
PALETONCINI e GIACCHE da f. 4.80 in poi
SALONE CONFEZIONI
Giorgio Jess fu Giorgio
Barriera vecchia N. 15.

Sarg's **Kalodont** Trovasi dappertutto.
Indispensabile Pasta dentifricia, mantiene i denti netti, bianchi e sani.

FERRUCCIO JESS - via Cavana N. 12
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Blouse in percal novità, da s. 70 in più
Sacchetti da signora neri e colorati, novità, da f. 3.80 in più.
Cinture in seta, novità, con fibbie in acciaio, da soldi 18 in più.
Camicie da uomo, bianche e colorate, con petto piquet novità, da f. 1.10 in più.
Cravatte tutta seta, ultima novità, da soldi 15 in più. Come pure completo assortimento **Stoffe, Fodere, Biancheria, Calze e Generi minuti.**
FERRUCCIO JESS - Cavana 12

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. Ufficio brev.

ISTITUTO MUSICALE TRIESTINO
Via Silvio Pellico N. 1 [angolo Piazza Goldoni; Palazzina nuova]
SCUOLE:
Teoria musicale (elementi di musica, solfeggio parlato e cantato; armonia, contrappunto), composizione ed istrumentazione, canto accademico, canto corale, pianoforte, violino, viola ed istrumenti a fiato di ottone.
CORPO INSEGNANTE:
Bartoli Romeo, Curellich Eusebio, Fröhlich-Zampieri Caterina, Iancovich Augusto, Lovrich Olimpio, Russi Emilio, Venezian Giulio, Zampieri Antonio, Zampieri Giusto.
Informazioni ed iscrizioni dalle 3-4 e dalle 7-8 p. presso la Segreteria

I più eleganti **Cappelli da Signora**
grandissima scelta della più alta novità
a prezzi di concorrenza
vendonsi unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 41

C. FEGITZ - Trieste Deposito Vini scelti dell'Austria-Ungheria
Tergesteo, Via del Teatro 2 — Voeslau, Gumpoldskirchner, Ofner, Trentino, ecc.

Oggi, Domani e Posdomani
— il —
Buffet Automatico
Via S. Giovanni 18, angolo Torre bianca
rimarrà aperto fino alle 2 ant.

Chincaglie, Giocattoli, Bauli, Valigie
GRANDE ASSORTIMENTO
Magazzino Spellich, Trieste, via Nuova 11

Moscato di Lipari
qualchecosa di squisito è che meglio di qualunque altro vino si presta con la pinza e col presnitz.
Trovasi a 80 soldi il litro nell'unico negozio al dettaglio della premiata distilleria S. Pollak & figlio
Piazza Goldoni 5
Altre specialità della ditta: Vermouth a soldi 80 il litro, Marsala a soldi 80, Hygieya, denominata il salvatore degli stomachi guasti f. 1.50, Curaçao f. 1.50, Cipro a soldi 80.

SPEDISCO GRATIS!
il mio opuscolo per sofferenti di
ERNIA, COSTIPAZIONE (stitichezza), ed EMORROIDI
Dr. M. REIMANNS, MAASTRICHT (Olanda)
Le lettere vanno affrancate con 25 centesimi, le cartoline postali con 10 centesimi.

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta
Stoffe per Soprabiti
L. BERNARDINO Trieste, Via Malcanton Telefono 1434
Campioni gratis e franco.

Burro fresco delle Alpi del Trentino
garantito puro, analizzato
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
nella salumeria
ROSA ved. TISI, via Ponterosso N. 7
Prezzi da non temere concorrenza.

Lampade Nernst
le più economiche lampade elettriche a incandescenza
50% di risparmio sulla corrente.
Da 16 fino a 250 candele e tensioni fino a 250 volts
Aktien Gesellschaft für elektrischen Bedarf
Vienna VII - 15 Neubaugasse
Deposito per l'Austria della Allgemeine Elektrizitäts Gesellschaft di Berlino.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori Riparazioni di qualsiasi strumento | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Patentata in Austria.
Polvere digestiva dietetica del Dr. Traub
marca depositata col nome di
GASTRICIN.
Presa a pasto preserva dalle malattie dello stomaco e dell'intestino, regola con stabilità le evacuazioni. Dopo pasti grevi ed in generale per tutti gli inconvenienti derivanti da cattiva digestione, come pirosi, rutti, flatulenze, malessere, l'effetto immediato è stupefacente. Con l'uso continuato eccita l'appetito ed il piacere ai pasti. Trovasi nelle farmacie. Deposito principale per l'Austria: C. Brady, farmacia «Al re d'Ungheria», Vienna I, Fleischmarkt 1. Deposito generale Salvator Apotheke, Presburgo. Scatola piccola cor. 2, scatola grande cor. 3 più le spese di porto. Da 5 scatole in più franco di porto.

di Cherso e adorne di antichi merletti. La Commissione centrale per l'indagine e la conservazione dei monumenti d'arte e di storia prese notizia di tale divieto.

Da ZARA.

— Musica sacra. Nella funzione serale di ieri alla nostra Basilica metropolitana fu eseguito un «miserere» del m.o concittadino don Ernesto Perich. La composizione fu giudicata favorevolmente e dal punto di vista della inspirazione melodica e da quello di una tecnica impeccabile.

— Disposizioni per la vendita del pesce. Per impedire, in qualche guisa, la sfrenata speculazione degli incettatori, il Comune ha disposto lodevolmente che la incetta sia proibita non solo sino alle 10 della mattina, ma anche dalle 3 alle 6 del pomeriggio. Avverte il Comune, e farà avvertir nei villaggi a mezzo dei parroci, che a disposizione dei pescatori e quindi dei venditori di prima mano sono sempre tre panche libere in pescheria.

— Guardia campestre uccisa. Nel vicino villaggio di Polesni il villico Pietro Ivanov da Islam Latino freddò con una coltellata la guardia campestre Matteo Unbol. Il reo si costituì alla giustizia.

Bizzarria.

Se a forza di vocali
Compor tu sai
Una soave ellenica figura,
Mutar figura
A un tratto la vedrai
E diventar tetro sovoano biblico
Simbol d'odio violento e di paura.

Spiegazione del giuoco precedente:
T. ARTA. RUGA. TARTARUGA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabili Tav. N. 1882 (6 via Pondares) e 1304 (2 via S. Apollinare), acquirente Maria Mlaker nata Vigini per cor. 48,000; Stabile N. T. 206 di Chiadino (36 via Istituto), acquirenti Giorgio Catalan ed Angelo Bradaschia per cor. 58.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Ieri, Venerdì santo, non erano aperte che le borse di Milano e Parigi. — Da Vienna e Berlino non giunsero nessun corso «fuori borsa». — Milano segna in chiusa: Cambio 100.20, (100.15), Rendita 102.65, (102.57) Meridionali 721.— (710.—), Mediterranee 446.— (446.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.40 poi sino 102.45. Chiusa francese 96.70 (96.77), Italiana 102.45 (102.32), Spagnuola 83.60 (83.50), Banche Ottomane 572.— (573.—), Rio Tinto 1315 (1312), Lotti turchi 119.— (118.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit —.— a —.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 96.70, Rendita ital. 5% 102.45, Rendita spagnuola esterna 83.60, Azioni Banca ottomana 572.—

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 81.60, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 102.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.20, Länderbank —.— Lotti Turchi 119.—, Banca di Parigi 10.80, Azioni Meridionali ital. 715.—, Rio Tinto 1315. ferma.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIO CARLINI
INDUSTRIALE

d'anni 34, spirava improvvisamente iersera.

I genitori **Adele** e **Feliciano** il fratello **Carlo** e le sorelle **Carolina** mar. **Bretze** ed **Amelia**, il cognato **Rodolfo** (assente), accasciati da inenarrabile dolore, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Sabato 2 Aprile alle ore 2½ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 616 P. di via Piccardi (Rozzol).

Trieste, 1. Aprile 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava cuoca. Via Poste N. 8, I piano. 2868

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3005

CERCASI signorina che sappia corrispondere tedesco, alquanto croato, bella calligrafia e pratica lavori scrittoio. Magazzino Hübel, via Ruggero Manna 3. 2995

CERCASI da ditta macchine in Milano corrispondente perfetto tedesco, italiano, cognizioni francese, inglese indispensabile, riflettesi soltanto a concorrenti versati nel ramo con referenze primo ordine, trattandosi di posto fiducia, disponente verso buon emolumento. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 3021

CERCASI garzona modista. Via Barriera, ingresso Scorzeria 1, I. 3023

CERCASI venditrice latteria parli tedesco, buone referenze, garanzia o cauzione. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 2993

CERCASI prontamente grammofono con dischi, buonissimo stato. Offerte «Occasione» Piccolo. 2954

CERCASI ragazzetta per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2965

CERCASI persona pratica lavori di cancelleria per azienda tecnica. Offerte dettagliate indirizzare: «Abilità» presso l'Amministrazione del Piccolo. 2998

DITTA mondiale in Milano cerca prontamente giovane saldacontista con bella calligrafia corrente, coltura commerciale, perfetta conoscenza della lingua italiana. Concorrenti con primarie referenze, riflettenti a posto stabile, offronsi sub «Mondiale» al Piccolo. 3022

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile per tenitura americana cercasi prontamente verso ottime condizioni. Offerte sub «Capacità» Piccolo 3030

CAMERIERA capace, età matura, cercasi per servizio pronto a S. Marco; buon salario; condizione conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2766

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2832

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2887

†

SARAH DAVIS

spirò questa notte dopo gravi sofferenze.

L'esecutore testamentario **Giuseppe dott. Quarantotto** partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti della defunta.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto

TRIESTE, 1. Aprile 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Enrico Sposta

d'anni 49, spirò stamane dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti di Nostra Santa Religione.

Le sottoscritte angosciate da tale irreparabile perdita, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Domenica 3 Aprile alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dall'Ospitale della Maddalena.

TRIESTE, 1. Aprile 1904. ***Famiglie SPOSTA-MUSINA***

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

SERVA cercasi. Via Vincenzo Bellini (Canale) 13, primo. Loewy. 3018

FAMIGLIA agiata cerca donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3016

CERCO donna servizio per le stanze. Indirizzo Piccolo. 2957

PERFETTO contabile, provetto corrispondente tedesco, ungherese, cerca occupazione per le ore serali. Offerte «Fidato» al Piccolo. 2881

IMPIEGATO COMMERCIALE, italiano, tedesco, francese, contabilità, bilanci, ha giornalmente parecchie ore libere. E' segretissimo. Scrivere sub «Segretissimo» al Piccolo. 2677

GIOVANE italiano, abile tagliatore sarto, cerca occupazione presso sartoria o magazzino di mode. Offerte «S. G.» Piccolo. 2864

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, indipendente, con salotto comune, presso decente famiglia triestina, corredata da letto matrimoniale pulito, indispensabile situata pianoterra, con vista sul mare versante Barcola, con costo e servizio separato, da coniugi distinti per alcuni mesi a datare dall'8 aprile a. c. Offerte scritte indirizzare in via delle Acque 6 al signor Luzzatto. 3006

CERCASI camera ammobiliata con comodo di cucina o costo per signora con bambina. Offerte sub «Giagiolo» al Piccolo. 2982

SIGNORINA cerca stanza e vitto. Offerte con prezzo sub «Puntualità» al Piccolo. 2979

CERCANSI per prossimo maggio o giugno, presso famiglia distinta, possibilmente tedesca, pressi Stazione, Caserma o vicinanze, per fratello sorella, due stanze ammobiliate con costo, oppure comodo cucina. Offerte «Vantaggio» Posta restante. 2986

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via dei Capuano 16, mezzanino, sinistra (Sant'Antonio vecchio). 2966

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, volendo costo, comodo cucina; camerino 6. Via Ferriera 37, primo. 2955

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Acque N. 14, I. 2976

AFFITTASI splendida stanza, casa signorile, primo piano, centro. Informazioni Kron, Cassa Risparmio. 3014

AFFITTASI S. Luigi 50, quartiere pieplano, composto quattro stanze parchettate, camerino, cucina, cantina, pezzo giardino, gloriette; quartiere primo piano, quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso innanzi la casa. Eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 3091

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, primo. 3004

AFFITTANSI per il 15 eleganti stanze: una da pranzo, un'altra da letto, eventualmente costo, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3007

AFFITTASI pel 24 maggio un bellissimo quartiere di due camere, camerino, cucina e cantina. Via Piccardi N. 14, II piano, porta 15. 2581

VILLINO a Portorose (Pirano), sei stanze, sala, dispensa, acqua giardino, bagno di spiaggia, in amena e salubre posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi Giuseppe Fragiacomo, Pirano. 2956

DA affittare un camerino ammobiliato. Via Barriera vecchia 16, III. 3009

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. Indirizzo al Piccolo. 3017

CAMPAGNA vicolo S. Vito N. 4, affittansi due stanze, cucina per stagione. 3015

SIGNORINA cederebbe stanzino distinta persona, cambio piccoli lavori. Indirizzo al Piccolo. 2952

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Acquedotto 73, primo, porta 2. 3008

VIA Ponziana, sotto Servola, affittasi prontamente un quartiere di 3 stanze, 2 stanze, 1 stanza e cucina. Rivolgersi Ugo De Mejo, Via Stadion 24. 5917

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Tintore 1, secondo. 2898

QUARTIERI ammobiliati per villeggiatura affittansi vicino stazione ferroviaria Sagrado (giardino, bosco, acqua analizzata). Rivolgersi Ugo De Mejo, via Stadion 24. 5916

STAGIONE estiva, anche prontamente, affittansi due, tre stanze ammobiliate, cucina, casa nuova, bellissima posizione, distante 30 minuti tramway Barcola. Informazioni negozio Nicolò Machiavelli 22. 2999

STANZA ammobiliata sul davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2968

DA affittare due stanze uso scrittoio con ingresso libero. Via Ponterosso 3, II piano. 2960

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI macina per terra uso fonderia (Kollergang). Indirizzo al Piccolo. 2829

ACQUISTEREBBESI di seconda mano macchina scrivere modello recente. Offerte indicando tipo, grandezza, prezzo sub «A. R. 200.» 2875

POMPA travaso vini, buonissimo stato, cercasi prontamente. Negozio Nicolò Machiavelli 22. 3000

ACQUISTO tutte le qualità armi, mobili, casseforti, bilancie decimali. Beccherie 22. 3028

ACQUISTEREBBESI prontamente piccola barca, prezzo mite. Offerte sub «Barca» Piccolo. 3032

CERCO pianoforte mezza coda, perfetto stato; inutile offrire istrumenti scadenti. Indirizzo Piccolo. 2969

DA vendere bell'agnello bianco vivo. Riborgo 35, I piano. 2962

VENDONSI presso sarto due vestiti pronti, sotto prezzo, uno nero. Indirizzo Piccolo. 3029

VENDESI bellissima macchina fotografica quasi nuova, 9 per 12, per dodici lastre. Corso N. 31, II. 3013

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 2711

VENDONSI: Medicina naturale Bilz, Andreè, Brockhaus, Spamer. Indirizzo al Piccolo. 2710

VENDESI prontamente calessino elegante con mantice. Via Chiozza 19, magazzino foraggi. 2972

VENDONSI due vestiti neri uomo, uno bleu, nuovi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2974

VENDONSI diverse mobilie a buon prezzo, causa partenza. Piazza Leonardo da Vinci (dietro Giardino Pubblico) N. 1, porta 5, I piano. 2985

VENDESI bicicletta motivo partenza, buone condizioni. Farneto 6, pianoterra. 2987

VENDONSI due biciclette da signora. Farneto 35, II. 2996

VENDESI bicicletta bellissima. Indirizzo al Piccolo. 2964

OCCASIONE vendo quattro divani moderni fantasia, ultima novità, altri mobili. - Barriera vecchia 14, primo piano, porta 6. 3020

MIELE partita 600 chilogrammi vendesi prontamente prezzo eccezionalmente favorevole. Indirizzo Piccolo. 2983

BICICLETTA da signora, ottimo stato, primaria marca, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3002

CAPRE con latte e capretti da vendere. - Rivolgersi via Chiadino 208, appalto. 2978

ANELLO brillanti-rubino, spilla (ferro-cavallo) brillanti e rubini, pianoforte primaria fabbrica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3018

PRONTAMENTE vendonsi: due letti suste, nuovi; letto da due persone con susta, nuovo; armadio; chiffonier due porte; sedie; pulto grande con cassetti. Indirizzo al Piccolo. 3012

FLAUTO sistema Ziegler tutto in metallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2931

VILLINO da vendere, vicinanza stazione tramway, con gas, acqua, vista stupenda; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1338

CASA in Gretta 340, stallaggio, bel giardino, strada principale, vista mare, vendesi per 20.000 corone. 2402

SUPPLEMENTO alla sesta edizione della enciclopedia italiana vendesi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 2814

FLAUTO quasi nuovo da vendere. Informazioni alla stazione di Borst. 2971

FALEGNAME vende prezzo mitissimo stanza letto opaca. Via del Monte 16. 3019

CAVALLI (Jucher) pariglia finissima, svelti e sicuri, pura razza polacca, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3031

DUE splendidi letti moderni con suste nuove vendonsi. Maurizio 11, terzo, sinistra. 48

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE due chiavette con anello bronzo, iscrizione «Esposizione infantile Mira 1878». Chi le riporterà al Piccolo, riceverà mancia 5 corone. 2723

CANE levriero, grande, tigrato, si rifugiò villa Luzzatto, Rossetti 57. Proprietario può ritirarlo 1-3. 2980

DIVERSI

OLGA. E' inutile, non vengo! Chi non può comprendermi non posso amare. Faust. 3027

VIA di Miramar. MLCCCLX XIII Kal. Apr. Premet altum corde dolorem, Deum orat salutem tibi, pacem sibi offerat. E. 2997

SORZETTO. Purtroppo non potendo esserti vicino per augurarti le buone feste, lo faccio da lontano. Arrivederci presto, ti amo sempre. Z. 2970

LUCIA. A te la buona Pasqua: augurio ardente del cuore che sempre ti cerca e ti vuole; dolce egoismo del pensiero che sa nella tua ventura consistere la propria. Spero sempre fra breve. Tuo Pino. 3025

FIUME, auguro le buone feste alla simpatica bionda in attesa d'un riscontro ove debba indirizzare miei scritti; a rivederci in breve. 2981

HARY. Non dimenticarmi. Sempre a te il pensiero. Bianco 21. 2973

EMMA A. Auguro buone feste; attendoti mercoledì immancabilmente; saluti affettuosi. 2988

ORESTE. Grazie infinite gentile pensiero. Buone feste. Tante cose affettuose. 2984

DISTINTA signorina desidera conoscenza con impiegato anche in età, scopo matrimonio. Offerte posta centrale sub «Dolores». 3011

DISPONIBILI corone 2000 a 60.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000 interessi 4% per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2959

200.000 corone disponibili al 4% per prime intavolazioni stabili città già costruiti; mediatori esclusi. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. 2961

CERCANSI fior. 10.000 a 15.000, interessi 5%, per primarie intavolazioni sopra case. Indirizzo Piccolo. 2958

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

ALBERGO Toss, Monfalcone. Vini nostrani, esteri, cucina casalina, stanze da affittare; vetture ogni treno; stallaggio. 2923

CAPPELLI ultima novità, modelli parigini vendonsi prezzi occasione. Barriera 28, I piano. 2994

CASCHER. Salumeria via del Ponte, assortimento salumi, luganighe, specialità polpettone. 2994

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobollo 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462. Roma (Italia). 3024

SALONE mode Acquedotto 31, primo; assortimento cappellini modelli novità da signora, tavolette, bolero. 3023

POULARDS Stiria 1.10 al chilogramma; galline vive soldi 80 chilogramma. Via Nuova 20. 2972

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 5920

GIOCONDA libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 5, potpourri, fantasie grande assortimento Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero), vicino oreficeria Fonda. 2945

CUCINIERA universale - Prato, libro di cucina per cuoca pratica e per principiante. Il re dei cuochi. Il medico in cucina. Guida gastronomica. Come posso mangiar bene. Il cuoco per tutti, ed altri libri di cucina, nonchè di pasticceria e liquori, trovansi vendibili nella libreria Chiopris, Trieste, e Fiume via Governo. 2928

VINO istriano primissima qualità 32, opollo finissimo 36, refosco dolce 56, moscato dolce 48. Deposito vini Emilio Lamprecht, via Gioacchino Rossini 28. 2905

PIUMISTA fiorista assume lavoro. Modici prezzi. Via Zonta 3. 2872

REFOSCO spumante la bottiglia 80, marsala, malvasia, moscato 50. Via Fontanone 15. 2811

GRANDE arrivo di poulards stiriani a fiorini 1.10. Chiozza 33, Suban, commestibili. 2775

28 soldi vino Istria in bottiglie franco domicilio. Acque 20. 2671

ARTICOLI igienici veri francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 2921

FROHNLEITEN Pensione del **med. univ. Dr. E. Pfaff** (stazione colere della ferrovia meridionale) arredata con tutto il moderno comfort, stanza da bagno ecc.; belle passeggiate, splendidi dintorni, prezzi modici.

POULARDS STIRIA
fior. **1.10** al chilo
Galline macellate
soldi **90** al chilo
GALLINE VIVE
soldi **80** al chilo
Via Nuova 20

CHI AMA avere il viso delicato senza lentiggini, la pelle morbida, la carnagione rosea?
Si lavi giornalmente con
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: **due minatori**)
di BERGMANN & C.o, Dresda e Tetschen s./E.
Trovasi a 80 cent. il pezzo:
Farmacie Praxmarer, Piazza Grande
Vidali & Vardabasso, via Sant' Antonio.
Drogherie G. Mizzan, via S. Giacomo in monte 9
Ettore Zernitz, via Stadion e via Giulia
Lodov. Nagelschmidt, via San Sebastiano 5.

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze,**
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue,** le **Crescenze difficili, Conseguenze** di **Parto, Anemia,** ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossès-Saint-Jacques.

NEVRASTENIA
Debolezza organica
Ho avuto spesso occasione di ordinare i *Glicerofosfati Policomposti Moscatelli* e ne sono rimasto soddisfattissimo.
Tali composti riescono ben tollerati dallo stomaco, di azione pronta, efficace. Io stesso ho dovuto usarli per grave NEVRASTENIA con profondo risentimento e ne ho ricevuto moltissimo giovamento. — Prof. G. TIZZONI, *della R. Università di Bologna.*
Farmacia Internazion. A. Moscatelli, Genova.

LE PIÙ ECONOMICHE
Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

SUCCESSO GARANTITO!
Ting-Ting
Una sola prova basta per convincersi che il **Ting-Ting distrugge tutte le cimici** e **tutte le loro uova; penetra** nelle fessure più strette e si ottiene un successo immediato. **Affatto senza veleno, chiaro come l'acqua**, di odore aggradevole ed igienico per le stanze da letto. Una fiasca 60 cent., schizzetto relativo cent. 20. — Si spedisce franco inviando anticipatamente il rispettivo importo in francobolli, più 20 cent. per il porto. Per Hôtels, istituti, ospedali ecc., in bottiglie da mezzo e da 1 litro a prezzi ridotti, — Depositi a Trieste: Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2 e via Giulia N. 7; Gius. Pettorich, Acquedotto 13. Trovasi pure nelle altre Drogherie, Negozi di commestibili, Negozi di colori e Negozi di spazzole.
Sconto ai rivenditori

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico per** cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibili, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wienna Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

Il **Vino**, l' Olio e la Trappa, se genuini fanno bene, altrimenti riescono oltremodo dannosi alla salute.
Il medico coscienzioso prescrive al convalescente
VINO DALMATO GENUINO.
Ecco un motivo plausibile per cui ogni famiglia dovrebbe rivolgersi con fiducia alla
«Prima Cantina di Vini Dalmati in Trieste»
Via della Sanità N. 22
riconosciuta dalle Autorità.

Orologi a pendolo con musica
l' ultima novità nella fabbricazione d' orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 70 cm. La cassa eguale al disegno è di legno di noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L' orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.**— Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.**— Con suono di campane **f. 6.50.** Questi orologi non sono soltanto garantiti per 8 anni per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir ROSKOPF di nichello **fior. 2.50.** Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.**—
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna, I
Postgasse N. 2-44

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, **canto, arpa,** pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensile cor. **12.**

COGNAC MEDICINALE
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi
DISTILLERIA A VAPORE CAMIS & STOCK-TRIESTE

Wijnand
Fockink
Casa fondata in Amsterdam nel 1679
Liquori finissimi: Anisette, Curaçao, Cherry-Brandy ecc.
Fornitore di Corte di S. M. la regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, del re di Prussia e di altre Corti europee.
Unica Filiale in Vienna, I, Kohlmarkt N. 4
Telefono I, 8285
Trovansi nei principali negozi di commestibili e vini.

Sanatogen
per **rinforzare i nervi**
per **rinvigorire il corpo**
Trovasi nelle farmacie e drogherie
C. BRADY, rapp. gen. p. l'Austr.-Ungh. VIENNA I, Fleischmarkt 1.
Opuscoli illustrati gratis e franco spediscono Bauer & C.ie, Berlino W. 48

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d' Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia Cent. **60** la scatola e Lire **1.20** la DOPPIA,
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l' Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — **BOLOGNA (Italia).**